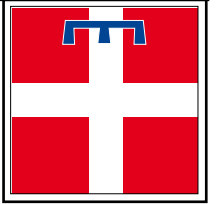


Paese Mio



ORGANO UFFICIALE COMITATO REGIONALE PRO LOCO DEL PIEMONTE
ADERENTE ALL'U.N.P.L.I. - UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA
Ente Nazionale a finalità assistenziali ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 26/10/1972 n. 640 - Iscritto al forum permanente del Terzo Settore
Num. 87 - Anno XXX - N. 1 - I Bimestre 2015
SEDE: Via Buffa, 1 - 10061 CAVOUR (TO) - Tel.0121.68255 - Fax 0121 609448 - Numero verde 800905211
e-mail: unplipiemonte@unplipiemonte.it - Sito Internet: http://www.unplipiemonte.it
Poste Italiane. Spedizione in abbonamento postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB - Torino n. 1 anno 2014



Editoriali

UN PO' DI ATTENZIONE PER VOLONTARI SPECIALI

Siamo volontari nelle nostre Pro Loco, volontari speciali che si rivolgono a persone, cose, luoghi e territori. Poco conosciuti e poco alla ribalta, facciamo parte del Terzo Settore, ma quando ci presentiamo in ambienti anche istituzionali suscitiamo sempre interesse e stupore per una realtà invisibile ma che si rivela molto spesso motore che anima piccoli centri, paesi e località. È in corso, presso la Commissione affari sociali, la stesura della legge di riforma del terzo settore, nella quale ci ritroveremo forse? Saremo citati o neppure considerati? Si è portata all'attenzione dell'On. Donata Lenzi - Relatrice Disegno di Legge Delega per la Riforma del Terzo Settore XII Commissione Affari Sociali Camera dei Deputati, unendo le forze con altri Comitati, la realtà delle Pro Loco e dell'Unpli focalizzando il percorso del nostro mondo dalla nascita della prima Associazione per l'abbellimento di Pieve tesino (1881), evidenziando che nel 1921 l'allora ENIT (Ente nazionale italiano per le industrie turistiche), con deliberato assunto nella adunanza del 25 luglio del 1920, decideva di rivedere l'organizzazione delle Pro Loco operanti, di promuoverne la costituzione di nuove, di federarle secondo zone regionali, di facilitarne l'interrelazione, di concorrere nel finanziamento delle loro attività e di concedere a quelle più organizzate il ruolo di "corrispondente ENIT". Riconoscimento questo mantenuto anche post guerra con la legge 4 marzo 1958, n. 174 - Modificazione delle norme sul finanziamento degli organi turistici periferici e sul credito alberghiero - in vigore fino al 23.05.2011, per quanto concerne specificatamente quanto di interesse delle P.L. - nella quale era prevista la corresponsione di una parte dei proventi dell'imposta di soggiorno.....alle Pro Loco. Riconoscimento poi ancora confermato dalla legge 17.05.1983, n. 217 - Legge quadro per il turismo e interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica - consentendo alle Pro Loco l'apertura e funzionamento degli Uffici di Informazione ed Accoglienza Turistica - IAT - e dalla legge 29.03.2001, n. 135 - Riforma della legislazione nazionale del turismo - in cui all'art. 2 lettera g) espressamente.... La Repubblica valorizza il ruolo delle comunità locali, nelle loro diverse ed autonome espressioni culturali ed associative, e delle associazioni pro loco....

E malgrado tutto ciò, e molto altro, ancor oggi a livello nazionale non si è riusciti ad avere una Legge specifica di riconoscimento, tutela e finanziamento delle Pro Loco. Tante le iniziative, anche la raccolta firme per una proposta di legge popolare, ma ancor nulla di fatto. Dotarci di un gruppo di lavoro sostenuto da esperti di settore che analizzino la nostra realtà in tutti i campi legislativo, fiscale, amministrativo, civilistico ecc deve essere l'obiettivo delle politiche dell'UnpliPiemonte per i prossimi anni al fine di essere presenti ai tavoli di discussione ed anticipare esigenze leggendo le dinamiche sociali che coinvolgono le nostre Pro Loco, attente sentinelle, sempre pronte a soddisfare richieste inaspettate, ma logiche e conseguenti di una società profondamente mutata attuando quel principio di sussidiarietà sancito dalla Costituzione Italiana.

Bruno Verri
Presidente UnpliPiemonte



SAPERE CHI SIAMO, PER SAPER DOVE ANDARE

Il lungo e travagliato periodo storico che stiamo vivendo ha messo in discussione tutte le certezze, tutte le sicurezze, per molti di noi i parametri esistenziali sono stati stravolti, sono pochi coloro che non hanno subito stravolgimenti in questi anni tortuosi.

Anche il mondo delle associazioni sta vivendo un complesso periodo di trasformazione: non accorgersene e adottare "la politica dello struzzo", molto diffusa in Italia, non serve; bisogna affrontare il problema partendo da un principio: per sapere dove dobbiamo andare dobbiamo sapere chi siamo.

Le Pro Loco, l'UNPLI, sono un movimento che ha costruito la sua storia, la sua identità in un periodo storico differente da quello di adesso, ma se il futuro ci chiederà di cambiare lo faremo ricordando e ricordandoci da dove siamo arrivati.

Quando le navigazioni sono tranquille non si consultano costantemente le mappe, ma adesso che i venti si sono alzati e minacciano tempesta guardare le coordinate di viaggio diventa importante, e noi le coordinate le abbiamo: sono racchiuse nella Legge Regionale 36 del 07 aprile 2000, la legge che ha riconosciuto le Pro Loco in Piemonte.

Questa legge la ricordiamo non solo perché dal 2000 ha elargito i contributi alle Pro Loco e all'UnpliPiemonte, ma perché coloro che la scrissero, in realtà, avevano in mente un ruolo ben preciso per le nostre associazioni, un ruolo che ancor oggi ci compete, che abbiamo insieme faticosamente costruito e che dovremo ribadire, là dove sarà necessario, nel prossimo futuro.

Cercherò di sintetizzarvi i punti salienti dell'art 2, quello che "definisce il ruolo delle Pro Loco in Piemonte", invitandovi a riflettere sul fatto che ognuno di Voi, dal Presidente al singolo Volontario (di eguale importanza), fa parte di un "sistema" di un "percorso" ben definito, che neanche la più complessa crisi sociale del dopoguerra potrà interrompere.

La legge dice "le Pro Loco devono svolgere una fattiva opera per organizzare turisticamente la località proponendo alle amministrazioni il miglioramento ambientale ed estetico, la tutela delle bellezze naturali, la valorizzazione del patrimonio culturale, storico monumentale ed ambientale": era questo il ruolo che avevano e hanno le Pro Loco: rendere bello, migliore, più accogliente, vivo il luogo in cui operano; tantissime iniziative sono state fatte: dalla sistemazione aree di accoglienza turistica, al restauro di vecchi edifici, dalla realizzazione di aree verdi alla pulizia e sistemazione sentieri, dalla costruzione

di parchi giochi al posizionamento di segnaletica stradale.

Queste attività erano diffusissime, e negli anni 60 e 70 le Pro Loco hanno contribuito in modo determinante a creare le condizioni necessarie affinché negli ultimi anni si potesse sviluppare il turismo imprenditoriale creando business; se esse non ci fossero state, la nostra bella Terra Piemontese non avrebbe tutte quelle bellezze "nascoste" che la rendono unica.

Un'altra attività che la legge cita è "di promuovere ed organizzare iniziative, escursioni, visite, ricerche, convegni, spettacoli, festeggiamenti, manifestazioni sportive ed enogastronomiche, che servono ad attrarre i turisti": è questo ruolo che ha di fatto sancito la crescita dell'intero movimento Pro Loco/UNPLI negli ultimi venti-trent'anni. Il successo delle sagre a livello locale come espressione della tipicità, dei prodotti locali, il ritorno al sapore d'antico, sono stati gli ingredienti per far sì che le Pro Loco attraverso le loro manifestazioni assumessero un ruolo strategico che ci permette e ci permetterà di essere in prima linea per definire le linee future dell'accoglienza turistica.

Concludo citando l'ultimo comma dell'art 2 della legge 36: "le Pro Loco devono promuovere e sviluppare attività nel settore sociale a favore della popolazione, per la terza età, per l'educazione e lo svago dei minori, anche eliminando sacche di emarginazione ed organizzando itinerari turistici didattici per gruppi scolastici": è questa un'attività che sintetizza l'anima turistica e quella sociale delle nostre associazioni, e quella sulla quale ci "giocheremo in nostri atout" in futuro: le Pro Loco devono diventare delle associazioni che nei luoghi dove operano hanno un ruolo sia di promozione, cioè accoglienza dei turisti, sia di creazione di servizi, iniziative di carattere sociale per la comunità, contro la desertificazione commerciale, per promuovere la pratica sportiva, per sostenere le fasce più deboli della popolazione.

Ogni pro Loco ha già fatte moltissime cose di quelle sopra descritte, molte se ne dovranno ancora fare, ma dovremo farle insieme, realizzando un magnifico quadro formato da tanti piccoli tasselli che ogni Pro Loco ha già in dote.

Giuliano Degiovanni
Vice Presidente Unpli
Piemonte



Notizie dalla segreteria... Notizie dalla segreteria... Notizie dalla segreteria...



Obbligo di tappo antirabbocco per olio extravergine di oliva e olio vergine d'oliva.

Olio d'oliva, il Parlamento approva il tappo antirabbocco. Basta bottiglie anonime nei ristoranti e nelle sagre.

La legge comunitaria stabilisce l'obbligo del tappo anti-riempimento nei pubblici esercizi. I ristoranti non potranno più servire ai clienti l'extravergine in contenitori privi di etichetta.

La legge parla espressamente di oli di oliva vergini, intendendo quindi l'olio extravergine d'oliva e l'olio vergine d'oliva. Si tratta per legge di un "idoneo dispositivo di chiusura in modo che il contenuto non possa essere modificato senza che la confezione sia aperta o alterata e provvisti di un sistema di protezione che

non ne permetta il riutilizzo dopo l'esaurimento del contenuto originale indicato nell'etichetta".

Gli oli d'oliva sono quindi esclusi dall'obbligo del tappo antirabbocco. Per la precisione dopo che la Spagna nel gennaio di quest'anno ha introdotto l'obbligo del tappo antirabbocco, adesso è la volta dell'Italia. Secondo gli esperti sarà difficile trovare altri paesi dell'UE disposti a introdurre questo obbligo.

La legge comunitaria 2013 bis appena approvata dal Parlamento, introduce l'obbligo del tappo antirabbocco per i contenitori di olio extra vergine di oliva serviti in tutti i pubblici esercizi.

Dal 23 novembre 2014 sulle tavole di bar, ristoranti e trattorie, e quindi anche nelle sagre ed eventi enogastronomici organizzate dalle Pro Loco l'olio extravergine di oliva deve dunque essere servito solo in bottiglie dotate di tappo anti-riempimento e dotate di etichetta, in modo da evitare allungamenti o riempiture con prodotti di qualità inferiore. Con grande piacere dei consumatori potremo dire dunque addio alle oliere anonime, senza etichetta, contenenti un prodotto proveniente chissà da dove e fatto chissà in che modo.

La legge prevede anche sanzioni per chi non userà oliere con tappo antirabbocco che vanno da mille a 8 mila

euro e la confisca del prodotto. Il comma 2 dell'articolo 7 impone ai ristoratori di presentare l'olio in bottiglie etichettate: "Gli oli di oliva vergini proposti in confezioni nei pubblici esercizi - recita la norma - fatti salvi gli usi di cucina e di preparazione dei pasti, devono essere presentati in contenitori etichettati conformemente alla normativa vigente, forniti di idoneo dispositivo di chiusura in modo che il contenuto non possa essere modificato senza che la confezione sia aperta o alterata e provvisti di un sistema di protezione che non ne permetta il riutilizzo dopo l'esaurimento del contenuto originale indicato nell'etichetta".

Qualora il prodotto propo-

sto ai clienti sia una miscela di oli comunitari, ossia provenienti da uno o più Stati, l'etichetta dovrà avere anche una più accentuata rilevanza cromatica, così da mettere in guardia il consumatore sulla diversa qualità e composizione merceologica del prodotto.

LEGGE 30 ottobre 2014, n. 161

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea

2013-bis. (14G00174) (GU n.261 del 10-11-2014 - Suppl. Ordinario n. 83) Vigente al: 25-11-2014

ALLERGENI ed etichette

NORMATIVA CE IN VIGORE DAL 13 DICEMBRE 2014

Come fa un adolescente allergico alle arachidi a sapere cosa può mangiare quando esce con gli amici? Come può una persona che intende ridurre il consumo di sale sapere qual è lo spuntino più adatto? In che modo i consumatori possono essere certi dell'origine della carne che hanno comprato? Dal 13 dicembre 2014, una buona dose di risposte a queste domande arriverà direttamente dalle etichette dei prodotti alimentari che, da ora in poi, dovranno essere molto più chiare, comprensibili e accurate. È l'effetto delle nuove norme europee sull'etichettatura alimentare adottate nel 2011 da Parlamento e Consiglio, che sono diventate effettive a partire da questo 13 dicembre. Ecco, nel dettaglio, che cosa cambia:

Etichette più leggibili: le indicazioni obbligatorie dovranno essere scritte con caratteri più chiari e grandi, con una

dimensione minima di almeno 1,2 mm (o 0,9 nel caso di confezioni piccole).

Allergeni: Le sostanze allergizzanti o che procurano intolleranze (come derivati del grano e cereali contenenti glutine, sedano, crostacei, anidride solforosa, latticini contenenti lattosio) dovranno essere indicate con maggiore evidenza rispetto alle altre informazioni, ad esempio sottolineandole o mettendole in grassetto nella lista degli ingredienti.

Ristoranti: anche i ristoranti e le attività di somministrazione di alimenti e bevande dovranno mettere in evidenza gli allergeni, attraverso adeguati supporti (menù, cartello, lavagna o registro), ben visibili all'avventore.

Acquisti online: qualora il prodotto alimentare sia venduto a distanza, la maggior parte delle informazioni obbligatorie sull'etichetta deve essere fornita prima dell'acquisto. Le in-

formazioni dovranno figurare sul supporto della vendita a distanza (pagina web o catalogo) o essere fornite mediante altri strumenti appropriati.

Più chiarezza su oli e grassi utilizzati: non basterà più la generica indicazione "oli vegetali" o "grassi vegetali", ora tra gli ingredienti si dovrà specificare quale tipo di olio o di grasso è stato utilizzato. Si potrà così essere consapevoli dell'utilizzo di oli o grassi tropicali a basso costo (come l'olio di palma, di cocco o di cotone, che possono avere effetti sulla salute).

Informazioni sui prodotti scongelati: in caso di carne e pesce congelato e preparazioni congelate di carne e pesce congelato non lavorato, andrà indicata la data di congelamento. Nel caso di alimenti che sono stati congelati prima della vendita e sono venduti scongelati, la denominazione dell'alimento è accompagnata dalla designazione "decongelato".

Ingredienti sostitutivi: Per tutelare il consumatore, quando si sostituisce un ingrediente normalmente utilizzato, in un particolare prodotto, con un altro ingrediente, l'ingrediente succedaneo impiegato va specificato immediatamente accanto al nome del prodotto.

Indicazioni ingannevoli: Per gli alimenti che indicano o suggeriscono un'origine falsa, le nuove regole stabiliscono che gli operatori che riportano indicazioni relative all'origine del prodotto forniscano informazioni aggiuntive per consentire ai consumatori di sapere da dove provengono gli ingredienti che caratterizzano l'alimento, e non solo l'ultimo

paese in cui questo è stato trasformato.

Tagli di carne o pesce combinati: Per le carni e i prodotti della pesca, verranno fornite informazioni ben visibili sull'aggiunta di acqua o di proteine di origine animale diversa. Tali alimenti saranno inoltre identificati sull'etichetta quali "tagli di carne combinati" o "tagli di pesce combinati" qualora sembrano essere prodotti da un unico taglio di carne o pesce nonostante consistano di parti diverse combinate assieme.

Provenienza delle carni suine, ovi-caprine e di pollame: In virtù di una norma collegata, che si applicherà a partire dal prossimo aprile 2015, dovranno essere indicate in etichetta luogo di allevamento e di macellazione di carni suine e ovi-caprine, come già avviene per le carni bovine a seguito dell'emergenza mucca pazza.

Informazioni nutrizionali: a partire dal 13 dicembre 2016 entreranno in vigore anche nuove norme che renderanno obbligatoria l'indicazione di maggiori informazioni nutrizionali (valore energetico, grassi, acidi grassi saturi, carboidrati, zuccheri, proteine e sale) sulle etichette degli alimenti trasformati preconfezionati.

Cosa cambia nel menù dei ristoranti e delle sagre

Diverso il caso della ristorazione. Dal momento che le disposizioni sugli allergeni riguardano sia gli alimenti preimballati sia quelli sfusi, l'indicazione della loro presenza dovrà essere segnalata anche per i piatti del menù di ristoranti, bar, gelaterie, pasticcerie, mense, ospedali, bancarelle di fiere, sagre e feste di piaz-



za, e persino compagnie aeree e ferroviarie se la tratta inizia in un paese Ue.

Nelle sagre occorrerà dare indicazioni degli allergeni contenuti nei cibi somministrati con materiale informativo scritto. In questo modo il cliente potrà facilmente identificarli e orientare, di conseguenza, la sua scelta. Riportare tutti gli ingredienti o gli allergeni è un'operazione complessa, ma fattibile. Il vero problema, non considerato dal regolamento europeo, però, è quello della contaminazione crociata. Ovvero, in cucina potenzialmente ci potrebbero essere tutti gli allergeni, poiché i piatti sono cucinati in contemporanea e quindi a rischio di entrare in contatto tra loro. Senza considerare che la "sicurezza" di un cibo dipende molto anche dalla materia prima e da come è stata lavorata, ossia se in stabilimenti contaminati o meno. La sola indicazione degli allergeni su appositi cartelli o menu o libri consultabili quindi non è sufficiente a mettere al riparo il consumatore, come è nelle intenzioni della legge.

Ad oggi non è stato ancora promulgato il regolamento di attuazione e quindi è d'obbligo usare il buon senso ed ascoltare le richieste del cliente e, in caso di allergie, preparare su misura e separatamente il piatto.

ELENCO DEI PRINCIPALI ALLERGENI (che l'Europa chiede di segnalare)

Cereali contenenti glutine: grano, segale, orzo, avena, farro
Crostacei e prodotti a base di crostacei
Uova e prodotti a base di uova
Pesce e prodotti a base di pesce
Arachidi e prodotti a base di arachidi
Soia e prodotti a base di soia
Latte e prodotti a base di latte
Frutta a guscio: mandorle, nocciole, noci, noci di acagiù, noci di pecan, noci del Brasile, pistacchi, noci macadamia e loro prodotti
Sedano e prodotti a base di sedano
Senape e prodotti a base di senape
Semi di sesamo e prodotti a base di semi di sesamo
Anidride solforosa e solfiti
Lupini e prodotti a base di lupini
Molluschi e prodotti a base di molluschi

Notizie dalla segreteria... Notizie dalla segreteria... Notizie dalla segreteria...

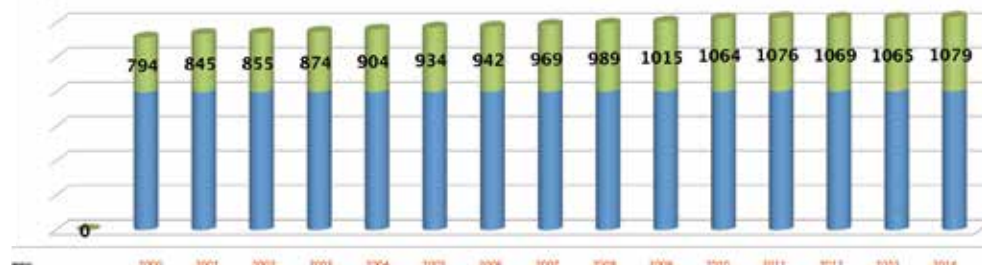
Centro Servizi Unpli Piemonte - CSUP

AL SERVIZIO DELLE PRO LOCO DEL PIEMONTE

Servizi gratuiti erogati nel 2014

Domande legge 36/200	346
Rendicontazioni	180
Modifica Statuti	15
Nuove costituzioni	15
Pratiche APS	31
Varie assistenze	104
totale pratiche	691

Pro Loco associate Unpli dall'anno 2000



La consapevolezza che il movimento delle Pro Loco sta assumendo un ruolo sempre più importante nella società attuale, ha indotto il Comitato Regionale Unpli, in collaborazione con l'assessorato al Turismo della Regione Piemonte, a creare i Centri Servizi Unpli (chiamati CSU) in ogni provincia del Piemonte.

Siamo al terzo anno di gestione del servizio e sono stati forniti, attraverso competenze professionali dell'Unpli Piemonte una serie di servizi, proposte, assistenze, consulenze, favorendo le Pro Loco per l'espletamento delle incombenze burocratiche coadiuvandole nel rispettare le leggi e le normative vigenti in materia.

SERVIZI ANNO 2015

GRATUITI (istituzionali)	A PAGAMENTO (fiscali e amministrativi)
Assistenza per la costituzione di una nuova Pro Loco e pratiche registrazione Assistenza per modifica Statuto e registrazione	Richiesta attribuzione Codice Fiscale Mod. EAS Apertura P.IVA Opzione L. 398/91 Contabilità e Bilanci
Assistenza per iscrizione all'Albo Regionale presso la provincia competente Assistenza per il rinnovo delle cariche elettive, approvazione dei bilanci annuali Assistenza per la stesura dei verbali	Liquidazioni trimestrali IVA – F24 telematico Mod. Unico ENC – Mod. 770 - invii telematici CU telematico – Fatturazione elettronica - Spesometro Analisi, assistenza e redazione convenzioni Assistenza e compilazione domanda e rendicontazione della LR 36/2000 Assistenza per autorizzazioni amministrative (SCIA igienico sanitaria etc) Richiesta licenza Dogane e autorizzazioni Consulenze per iniziative varie a livello locale (es. lotterie, tombole, pesche di beneficenza)
Assistenza apertura circoli Assistenza comunicazione Questura Circoli Informazioni sull'attività istituzionale	Assistenza domande e rapporti con la SIAE Ed ogni pratica in campo fiscale e amministrativo

Ogni Comitato Provinciale ha individuato un Referente Provinciale, al quale potete riferirvi per primo contatto e analisi delle problematiche, e un Referente Tecnico, per la risoluzione di casi pratici, ai quali potrete rivolgerVi così come indicato nella seguente tabella. Si consiglia l'attivazione di una casella di posta elettronica a nome della Pro Loco.

CENTRI SERVIZI UNPLIPIEMONTE CSUP

Prov.	Referente Provinciale Referente tecnico	telefono cell	Tel. fisso	fax	e-mail	sede
AL	Ragni Bruno Norbiato Eleonora	347 2709247 333 9295777	0131 817003 0143 682198	0131 817708 0143 682198	unplialessandria@unplipiemonte.it norbiatoeleonora@gmail.com	Tortona - AL San Cristoforo - AL
AT	Braghero Luisella Coppo Marilena	347 5367607 338 5205915	0141 917590 0141 916262	0141 916441 0141 916741	unplialessandria@unplipiemonte.it elaborsas@libero.it	Moncalvo - AT Moncalvo - AT
BI	Lanza Ivana Fangazio Alberto	348 1521284 347 7230464	015 541813	015 2543200	lanzadallavilla@vodafone.it alberto.fangazio@gmail.com	Gaglianico - BI Biella - BI
CN	Degiovanni Giuliano Bodello Ivana	339 5738083 333 2119034	0175 64223 0175 21964	0175 41875	giuliano.degiovanni@gmail.com ivana.bodello@virgilio.it; ivana.bodello@gmail.com	Rossana - CN Saluzzo - CN
NO	Zanetta Massimo Manuelli Luca	333 6456807 338 7271830	0322 845748 0163 826447	0322 539053 0163 820771	massimo.zanetta@borgoagnello.it l.manuelli@sestanteconsulting.it	Romagnano Sesia -NO Prato Sesia - NO
TO	Vittone Marina Carbone Angela	347 5471887 339 8606657	0124 424260 011 8004236	0124 062008 011 8004236	unplitorino@unplipiemonte.it studiocarbonerosso@gmail.com	Rivarolo C.se - TO Settimo Torinese - TO
VCO	Bossone Moreno DeStefano AnnaMaria	349 0792218 340 7927824	0324 83159 0323 559067	0324 202404	morenobossone@gmail.com annamaria.destefano@virgilio.it	Piedimulera - VCO Caprezzo - VCO
VC	Martelli Giuseppe Curri Daniele Fogliasso Luciana	348 2657540 348 5111310 335 5949192	0163 922919 0163 51740 0161 477758	0163 51740 0161 4777654	emmeservizi@tiscalinet.it dcurri@studiocurri.it studiofogliasso@virgilio.it	Alagna - VC Varallo Sesia - VC Livorno Ferraris -VC

DATI AGGIORNATI AL 10/02/2015

Notizie dalla segreteria... Notizie dalla segreteria... Notizie dalla segreteria...

Invito a cena con delitto

Mamme, e se domani al supermercato comprando un prodotto e guardando la sua etichetta non foste più in grado di capire da quale stabilimento di produzione arrivi? E se per fatalità in quel prodotto vi fosse il temibile botulino e ciò costasse un'eventuale intossicazione all'ignaro consumatore invitato a cena da voi? O peggio... ad un vostro familiare?

Il 13 dicembre è entrata in vigore la nuova etichetta europea, che si basa sul regolamento europeo 1169/11. La normativa in questione è il risultato di anni di lavoro del

Consiglio e del Parlamento Ue, e ha lo scopo di realizzare una base comune per regolamentare le informazioni sugli alimenti e consentire ai consumatori di compiere scelte consapevoli. In linea teorica, dunque, le nuove regole rispondono a un'esigenza di maggiore trasparenza, contribuiscono a uniformare le legislazioni dei singoli Paesi e a garantire la libera circolazione di alimenti sicuri.

Fin qui tutto bene. Ma a leggere con attenzione gli articoli del regolamento, che modifica e abroga tutta una serie di di-

rettive precedenti, ci si accorge che qualche lacuna c'è...

Riprendiamo il nostro "invito a cena con delitto" di cui sopra.

Dopo la visita al pronto soccorso dello sventurato consumatore e la rassegna dei cibi assunti, occorrerebbe immediatamente identificare il prodotto e contattare lo stabilimento di produzione per allertare i cittadini. A questo punto ci sono due possibilità: risalire subito allo stabilimento di origine indicato sull'etichetta (come ora accade), oppure rintracciare lo stabilimento inter-

pellando l'azienda che ha apposto il marchio sulla confezione, e che magari ha la sede all'estero (come rischia invece di accadere). Se il problema accadesse di sabato o domenica sarebbe necessario aspettare ore e forse giorni e il botulino potrebbe provocare altre vittime e forse dei morti. Non si tratta di un evento così improbabile e la Direzione generale per la sicurezza degli alimenti e della nutrizione del Ministero della Salute sa di cosa stiamo parlando e sa che il rischio c'è ed è serio. In Italia l'allerta botulino è scattata tre volte

negli ultimi 16 mesi! Ebbene sì, questo scenario sta per realizzarsi.

Il secondo motivo per cui lo stabilimento di origine deve essere riportato sull'etichetta, è quello di dare la possibilità ai consumatori di privilegiare i prodotti confezionati in Italia, per favorire il mantenimento di posti di lavoro a livello locale e contribuire alla lotta contro le delocalizzazioni. Se anche in Italia prevarrà la "logica" delle multinazionali, potremmo trovare sugli scaffali alimenti con una forte caratterizzazione italiana, ma prodotti altrove.

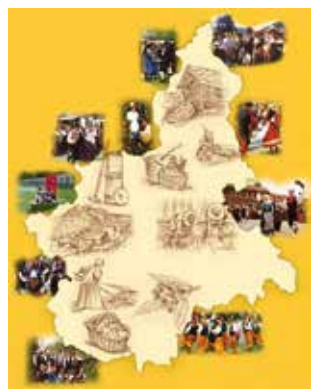
FOLKLORE DEL PIEMONTE: UN PATRIMONIO DA SALVAGUARDARE

Una delle tante convenzioni che l'Unpli Piemonte offre alle Pro Loco associate è quella che si trova sotto il nome di "Convenzione con i Gruppi Folkloristici" e che, nella home del sito Unpli Piemonte, si trova assieme a quelle SIAE, ENEL e altre convenzioni.

Una convenzione poco conosciuta e sfruttata, in vigore da tempo e che si rinnova di anno in anno automaticamente, è appunto quella stipulata con l'AFP - Associazione fra i Gruppi Folkloristici della Regione Piemonte - e il Comitato Regionale Unpli Piemonte.

All'AFP aderiscono i migliori gruppi folkloristici del Piemonte che, diffusi su tutto il territorio regionale, molto bene lo rappresentano sia nel senso teatrale sia come ambasciatori della cultura popolare che è la loro caratteristica peculiare.

L'Associazione Folkloristica Piemonte intende il folklore come studio, ricerca, sintesi



e rappresentazione della cultura popolare più semplice e genuina, considerata come modo di vivere quotidiano dei nostri avi, con speciale riguardo a musiche, canto, danze e costumi.

Attualmente i Gruppi Folkloristici aderenti all'AFP, e quindi in convenzione, sono:

Gruppo Folkloristico Manghin e Manghina - Galliate - NO;

Gruppo Folkloristico Città di Borgosesia - Borgosesia - VC;

Gruppo Folk/Corale Rododendro Valli di Lanzo - Lanzo - TO;

Gruppo Folkloristico Aoute Doueire - Oulx - TO;

Gruppo Folkloristico Motarone-M.Fiorito Sovazza-Armeno - NO;

Group Tradision Poupoula Val Cluuzoun-Val San Martin La Tèto Aut - Roure - TO;

Gruppo Folkloristico I Danzatori di Bram - Cavour - TO;

Gruppo Folkloristico Bal Do Sabre - Bagnasco - CN;

Gruppo Folkloristico Matrai d'Ca'nosca - Quarna Sopra - VB;

Gruppo Storico La Bela Rossin e la soa Gent - Torino - TO.

La Convenzione con l'Unpli Piemonte prevede che ogni Pro Loco ad essa associata possa ingaggiare uno dei Gruppi dell'AFP a prezzo prestabilito e fisso per ogni spettacolo (euro 600 + IVA, comprensivo di eventuale service necessario, il pagamento delle spese di viaggio con modalità

da stabilire e, qualora il Gruppo sia impegnato oltre la mezza giornata, un pasto adeguato).

Tutte le modalità della convenzione si trovano al seguente link: <http://www.unplipiemonte.it/public/201001206350370339458287181624441100726543503992506127788.pdf>; per contatti diretti con l'Associazione Folkloristica Piemonte ci si può rivolgere a:

CANNA Franco, via XXV

Aprile 64/B - 28066 Galliate - NO - tel. 0321 806220 - cell. 340 3928702 - Sito Internet: <http://www.folkpiemonte.it> - E-mail: info@folkpiemonte.it

Sul sito dell'AFP, di ogni Gruppo si possono trovare le peculiarità, le musiche tipiche e i costumi, la loro storia: storia e tradizioni dei nostri paesi e valli, patrimonio della cultura popolare della nostra Regione.

Antonia Suardi



Con i dialetti che scompaiono, si perdono anche storia e cultura



ROMA. «Nel mondo ogni 14 giorni scompare una lingua locale, portando dietro di sé tradizioni, storia, cultura».

È l'allarme lanciato da Claudio Nardocci, presiden-

te Unpli (l'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia), nel corso della terza edizione della Giornata Nazionale del Dialetto e delle lingue locali, insieme a Legautonomie Lazio, il Centro di documentazione per la poesia dialettale «Vincenzo Scarpellino», il Centro internazionale «Eugenio Montale» e l'EIP Italia, presieduta dal professor Tullio De Mauro.

Un'iniziativa che mira a sensibilizzare i comuni d'Italia alla tutela dei dialetti e del-

le lingue locali. «Le Pro Loco - ha detto Nardocci - hanno raccolto questo grido d'allarme che si leva da ogni parte del mondo. Le lingue locali sono il collante che ci lega alle nostre radici. La valorizzazione delle diversità culturali presenti nel territorio italiano e in tutta Europa può inoltre contribuire a creare una cultura del rispetto delle diversità con le quali il mondo moderno si misura».

«I dialetti sono contemporaneamente elemento d'iden-

tità e d'integrazione», ha aggiunto il presidente di Legautonomie Lazio, Bruno Manzi. «Essi non vanno praticati quindi come fattori di separazione e di divisioni, ma come elementi di una più complessa unità linguistica e culturale».

La Giornata del dialetto prevede una serie di iniziative sul tema, organizzate dalle Pro Loco, da associazioni culturali, biblioteche, con l'invito a proporre idee, anche sui social network, quali la raccolta di libri, di testimonianze video e audio,



rappresentazioni teatrali, letture di poesia, giochi di strada. Collegato all'evento, il Premio letterario nazionale «Salva la tua lingua locale».

Provincia di Alessandria

Francavilla Bisio (Al)

Cittadinanza Onoraria a Carlo Varni, vera "anima" della Biblioteca Civica

"Fondare Biblioteche è come costruire ancora granai pubblici, ammassare riserve contro un inverno dello spirito che da molti indizi, mio malgrado, vedo venire" (da "Memorie di Adriano" di Marguerite Yourcenar)

Così ha esordito Mario Mazzarello - già sindaco di Francavilla Bisio - nell'introdurre la mattinata di sabato presso la Biblioteca Civica la cerimonia per il conferimento della Cittadinanza Onoraria al Cav. di Gran Croce Carlo Varni e l'inaugurazione del nuo-

vo Centro di Documentazione per la Storia Locale, al secondo piano dell'edificio che ospita la Biblioteca.

A giusta ragione, ad illustrarne il funzionamento, partendo dall'attivazione, Gianna Bagnasco che, sin dalla costituzione, è stata l'artefice del crescente successo (apparentemente inaspettato) ottenuto dalla Biblioteca attraverso le innumerevoli attività promosse nel corso degli anni.

Partendo dalle donazioni di amici, successivamente ai libri acquistati, quindi la cataloga-

zione degli stessi attraverso il sistema bibliotecario, i prestiti agli utenti: tutta un'attività che Gianna ha svolto con passione e spirito di puro volontariato sia per l'attività organizzativa, sia per la presenza costante in orario di apertura tre giorni la settimana. In questo lavoro, oneroso anche in termini di tempo, è stata coadiuvata da giovani attraverso l'attivazione di progetti legati al Servizio Civile Nazionale (da lei sempre curati in maniera precisa e puntuale) che - alternatisi negli anni - hanno tocca-

to il numero di undici, producendo, al termine del Servizio per il periodo loro assegnato, importanti realizzazioni culturali tra cui pannelli esplicativi dei luoghi salienti del territorio francavillese e, soprattutto, la ricerca storica (fatta anche di interviste) dal titolo *"Come eravamo...a Francavilla Bisio"* che (data la quantità massiccia di materiale raccolto) ha portato alla pubblicazione di ben due volumi.

La Biblioteca Civica rappresenta ora per la comunità una realtà culturalmente vivacissima tanto che nelle proprie sale sono presenti l'Associazione culturale Lettere e Arti ed il Centro Studi JFK partito dalla presenza del Fondo Fossati (donazione di circa 500 volumi di americanistica, incrementati nel tempo da altri testi attraverso la gestione di rapporti con gli Stati Uniti, la promozione di incontri e convegni specifici tra cui la Giornata di Cultura Americana, giunta alla VII edizione).

Questo fiorire di iniziative ha interessato in modo particolare il Cav. Carlo Varni che

ha curato l'edizione di un volume (*"L'Africa di Bruno Curti"*), fornendo materiale inedito relativo alla prigionia di questo militare che poi "ritorna" quale turista e documenta con scritti e filmati un'Africa non solo personale.

Ma l'interesse del Cav. Varni per la Biblioteca francavillese si è recentemente concretizzato con la donazione di arredamento ed attrezzature che hanno permesso l'inaugurazione del Centro di documentazione di Storia locale, a completamento delle sale culturali ospitate nell'edificio.

Alla presenza di S.E. il Prefetto di Alessandria, il Sindaco di Francavilla Bisio, Francesco Berta, ha quindi conferito la Cittadinanza onoraria al Cav. Carlo Varni per *"l'impegno culturale, filantropico e sociale a favore della Biblioteca Civica, del Centro Studi J.F.K. e della Comunità di Francavilla Bisio"*.

L'esecuzione dell'Inno di Mameli ha concluso la cerimonia - molto partecipata anche da autorità e sindaci - e preceduto il buffet offerto dalla Pro Loco.



Francavilla Bisio

A Rosy Cazzulo il Raviolo d'Argento 2014

L'assegnazione del "Raviolo d'Argento 2014", durante il tradizionale brindisi prenatalizio la sera dello scorso 24 dicembre, ha costituito l'ultimo appuntamento con le iniziative della Pro Loco per il 2014.

Nel salone SOMS, dopo la messa di mezzanotte, la targa in argento realizzata ed omaggiata dalla Oreficeria Fratelli Ghio di Serravalle Scrivia è stata consegnata a Rosa Pia Cazzulo, per tutti semplicemente Rosy., che, praticamente da quando la Pro Loco esiste, si è sempre dedicata con grande passione (insieme a tutta la sua famiglia) al reparto cucina, costantemente presente, infaticabile, silenziosa, ma efficace e determinante per la riuscita dei piatti migliori.

Annualmente il riconoscimento viene assegnato ad una persona che si è distinta per

il suo impegno a favore delle iniziative (gastronomiche e/o culturali) che la Pro Loco attiva a fini promozionali; infatti la Pro Loco è impegnata, con l'esclusivo utilizzo di volontari, sia sul fronte della organizzazione di sagre ed attività di somministrazione alimentare (ricordiamo l'ottenimento della DE.CO. per



il Raviolo di Francavilla Bisio) che sul fronte del mantenimento della cultura e dei valori (negli ultimi anni si è fatta promotrice della pubblicazione di alcuni volumi di memoria locale).

Dopo una breve introduzione del Presidente Carlo Semino che ha accolto i presenti rivolgendo gli auguri del Consiglio Pro Loco, il vice presidente Bruno Filippo Mazzarello ha proceduto alla consegna del premio, giunto inaspettato alla vincitrice che è apparsa commossa dal riconoscimento ottenuto.

Il sindaco Francesco Berta ha aggiunto le sue congratulazioni alla Pro Loco per l'intensa attività svolta sia dal punto di vista gastronomico che sociale e - nell'ottica del motto "Nonsolosagre" - di supporto alle iniziative dell'Amministrazione comunale.

Alice Maria Mazzarello



Provincia di Asti

Celle Enomondo (AT)

Piccolo paese, Grande Pro Loco: il programma eventi 2015

A Celle Enomondo, nella serata dell'8 gennaio 2015, si è riunito il gruppo dell'Associazione Turistica Pro Loco.

Mario Povero è stato riconfermato presidente, ma ad aiutarlo saranno addirittura tre vicepresidenti, Roberto Gatto, Elisa Torchio e Stefano Lazzarato; riconfermato il resto del consiglio direttivo.

Il presidente Mario Povero ha fatto la relazione sul 2014, per la Pro Loco un anno record di manifestazioni e di partecipazione.

Si è quindi passati alla stesura della bozza del programma di massima delle manifestazioni 2015.

Si parte il 15 Febbraio con il Carnevale Cellesse: pomeriggio in maschera con la partecipazione della maschere cellesi Madama Brinda e Monsù Botal impersonati dai coniugi Stefano Lazzarato ed Emanuela Gerbi, giornata allietata dalla musica della "Banda Azzurra" di Celle Enomondo.

Date da confermare per le due giornate dedicate alla pizza: dovrebbero essere il 23 e 24 maggio "Pizza a Merlizza" davanti alla chiesa della frazione, ed il 27 e 28 giugno "Pizza in Piazza" nel cortile della Casa di riposo.

Sempre nutrito il programma della festa patronale di San Rocco 2015 che si terrà dal 14 al 18 Agosto. Venerdì 14 alle 19 apertura della festa con Banco di beneficenza e mostre; alle 19,30 apertura degli stand gastronomici e, dalle ore 21, musica e danze. Sabato 15 Agosto, dalle 10, "VI Celle in Vespa e 500", raduno di Vespe, Auto e Moto d'epoca; alle 12,30 pranzo "Pizza a mesdi". Alle 19,30 apertura degli stand gastronomici e dalle ore 21 musica e danze. Domenica 16 Agosto alle 10 raduno di trattori d'epoca con prova di aratura; dalle 16, tradizionale gara di torte delle pasticcerie cellesi, "Torte in piazza", allietata dalla musica della "Banda Azzurra" di Celle Enomondo; dalle 18,30 le premiazioni; alle 19,30, apertura degli stand gastronomici e dalle ore 21 musica e danze.

Da confermare la data del "2° Mercatino delle Eccellenze del Territorio": visto il successo della prima edizione, si pensa di farlo in due giornate, sabato e domenica.

Lunedì 17 Agosto serata dedicata alla passeggiata ecologica fra le colline ed il vino, "XXII CamminaCelle";

dalle 19, inizio iscrizioni, alle 19,30 apericena ed alle 21 partenza della quarta edizione in notturna con intrattenimenti durante il percorso; all'arrivo, verso le 11 circa, rinfresco di ristoro con sangria ed anguria; dalle 14,30 gara di bocce qua-

dre, secondo Trofeo Ristorante Mariuccia.

Martedì 18 agosto, "Teatro dialettale a Celle" con "Ij cjanas"; nelle serate ci saranno esibizioni di ballo e il torneo di YU-GI OH organizzato dai ragazzi cellesi.

Il 3 e 4 ottobre, "Pizza d'Autunno" nel cortile della Casa di Riposo e - "se le forze ci supporteranno..." - sarà riproposta per il 7 novembre la serata "Ven-ti a Sele a mangè i cisi".

Mario Povero

Asti, festival delle sagre 2014

Il premio unpli alle pro loco di Variglie e Serravalle



Domenica 8 dicembre sono stati consegnati i premi UNPLI alle Pro Loco che si sono particolarmente distinte al Festival delle Sagre di Asti dello scorso mese di settembre: si sono equamente divise i 1.000 euro in palio le Pro Loco di Variglie e di Serravalle d'Asti.

A Monale (AT) inizio 2015 per palati fini

Quattro giorni di bagna cauda con accompagnamento di 15 verdure



Tanto per iniziare golosamente il nuovo anno, la Pro Loco di Monale guidata dal presidente Franco Benivegna e dal vice Paolo Sigliano ha proposto per il mese di gennaio quattro imperdibili appuntamenti per i palati fini: in tavola il più tradizionale dei piatti della tradizione piemontese, la bagna cauda. Gli appuntamenti

Nel salone della canonica, il menù a 25 euro, preparato nei dettagli dall'affiatato staff del sodalizi, prevedeva oltre quindici tipi di verdure scelte del territorio, dai cardi ai finocchi, dal tapinambur al cavolo, dal sedano ai cipollotti; e ancora pan di

zucchero, peperoni, trevigiana, cipolle cotte al forno, patate, carote, rape, barbabietole e peperoni sottaceto.

Un ventaglio ampio di scelta per assaporare fino all'ultimo la prelibata bagna cauda che, oltre alla versione tradizionale, offriva anche la possibilità di optare per la bagna cauda senza aglio.

Il menù, inoltre, prevedeva anche affettati misti, minestrina in brodo di carne, bollito misto con bagnetto e insalata, pere madernassa cotte al Barbera e vini selezionati del territorio.

«La tradizione - spiegano gli organizzatori della Pro loco - continua nel tempo, grazie al

grande impegno dei volontari e ai tanti sostenitori che ogni anno arrivano anche da fuori provincia. Le targhe delle auto dei nostri visitatori provengono da Genova, Torino, Milano, Cuneo e altre località. Una grande soddisfazione per noi tutti».

Ma l'attività organizzativa della Pro Loco Monale non si esaurisce con i quattro giorni di bagna cauda: il 1° marzo sarà la volta del Carnevale; poi, dall'11 al 14 giugno, la "Festa delle rose".

Info: www.prolocodimonale.it.

Marina Rissone

Domenica 1 febbraio a Mongardino (AT)

Il Consiglio Regionale Unpli fa il punto sulla "salute delle Pro Loco Piemontesi"

Domenica 1 febbraio, Mongardino, piccolo paese con meno di 1000 abitanti ad un tiro di schioppo da Asti, ha ospitato una riunione del Consiglio regionale Unpli; erano presenti, tra gli altri, i presidenti Unpli regionale Bruno Verri e provinciale di Asti, Luisella Braghero, entrambi astigiani e che quindi giocavano in casa, il sindaco di Mongardino Barbara Baino, il vice presidente regionale Unpli Giuliano Degiovanni.

Mentre un folto gruppo di accompagnatori, guidati dal "cerimoniere" Enzo Rovero, visitavano le 18 cappelle del Sacro monte di Mongardino, i delegati erano al lavoro nella sala degustazione dell'Azienda agricola Capelle: qui Giuliano Degiovanni ha esposto i risultati del suo recente incontro - al quale erano presenti anche l'ex assessore regionale, oggi parlamentare europeo, Alberto Cirio ed il presidente UNCEM Lido Riba - a Torino con il nuovo assessore regionale al Turismo e Cultura, Antonella Parigi, "energica signora che intende lavorare in sinergia con le Pro Loco, per contribuire a risolvere le problematiche di queste associazioni di volontariato".

Tema dell'incontro anche la grossa opportunità per il mondo delle Pro Loco rappresentata da EXPO 2015 a Milano: una cinquantina di Pro Loco saranno invitate, una domenica "secca" a fine settembre o dalla seconda

metà di ottobre, ad offrire e promuovere attività culturali, turistiche, ma soprattutto enogastronomiche delle terre del Piemonte; ovviamente le Pro Loco interessate dovranno prenotarsi per tempo.

Altro tema dell'incontro è stata la L.R. 4/2000- "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici". Sono state 346 le Pro Loco che hanno presentato domanda: di queste, ha spiegato il Degiovanni, il 70/80% saranno beneficiarie del contributo, e dovranno rendicontare le spese entro il 2016. Per quanto riguarda chi siano le Pro Loco beneficiarie bisognerà ancora aspettare almeno uno o due mesi.

Infine si è parlato della L.R. 36: per mancanza di fondi regionali, si sta ancora aspettando di conoscere l'ammontare del contributo sia a livello di Comitato regionale che delle singole Pro Loco.

Entro il 15 marzo 2015 scadrà il termine di presentazione della domanda per l'anno in corso.

E' in dirittura di stampa (questione di un mese o due) il Vademecum aggiornato per le Pro Loco piemontesi (sono previste 2000 copie).

Molto positivo per i vertici dell'UNPLI Regionale è stato il grande lavoro dei CSU provinciali ai quali anche quest'anno andranno sempre maggiori in-

combenze per risolvere ed aiutare il lavoro e le problematiche delle Pro Loco del Piemonte.

Il resoconto di quanto emerso dall'incontro con l'assessore regionale al Turismo e Cultura, sarà portato a conoscenza anche dei 550 Comuni UNCEM Piemonte dal presidente Lido Riba.

Infine una notizia che può soltanto far piacere a chi opera nel mondo delle Pro Loco: venerdì 6 febbraio, in Campidoglio a Roma, la novarese Fortuna Emanuele sarà premiata per il suo libro di poesia in dialetto novarese.

Al termine dei lavori, nel sa-

lone parrocchiale, tutti a tavola a gustare i piatti tipici di Mongardino - in particolare il "Risotto al barbara" e il "Mun", tradizionalmente presentati al Festival delle Sagre di Asti - preparati dallo staff di Enzo Rovero.

Aldo Raviolo

Scrivono di noi, delle nostre Pro Loco e dei nostri paesi...

L'assemblea del consiglio regionale Unpli dello scorso 2 febbraio a Mongardino ha dato a Franco Grosso, curatore della pagina "IncurSIONI ed escursioni" sul settimanale "il Biellese", lo spunto per un simpatico *reportage* che ci piace riportare tale e quale, per intero.

il Biellese

il Biellese 43

Dietro l'angolo

incurSIONI ed escursioni di Franco Grosso

VENERDI 6 FEBBRAIO 2015



NES srl Agenzia Pubblicitaria
Nuova Editrice Subalpina il Biellese
VIA LOSANA 13 - BIELLA
Telefono 015.21.880
Fax 015.2527768
NUOVI NUMERI

MONFERRATO ASTIGIANO

A MONGARDINO "Ultima cena" da salvaguardare

La città di Asti si stende in una piana che si è formata alla confluenza del fiume Tanaro con i torrenti Bòrbore e Versa. La bella e storica cittadina è al centro - geografico, culturale ed economico - del Monferrato. Il territorio provinciale sfuma a nord est verso il Po incontrando le colline dell'Allesandrino, mentre ad ovest si avvicina molto a Torino, ma sempre con un paesaggio movimentato e caratteristico, punteggiato dai paesi sull'alto dei colli e dai vigneti che ne disegnano i fianchi. Ma il matrimonio più conveniente è quello che l'astigiano ha fatto a sud ovest, verso Alba e le Langhe. Qui l'officiante era nientemeno che l'Unesco, che da un anno ha suggerito l'Unione di Langhe e Monferrato come Patrimonio dell'Umanità.

Sul colle più alto

Asti è nel piano, a 124 metri sul livello del mare, ma è circondata da una corona di colline, sul culmine delle quali si trovano borghi, chiese e castelli. Sul più alto di questi colli, a quasi 300 metri di altitudine, si trova il paese di Mongardino, distante meno di dieci chilometri dal capoluogo. E' un comune che conta un migliaio di abitanti, la maggior parte concentrata nel nucleo storico raccolto attorno alla chiesa parrocchiale. L'edificio religioso con il suo campanile segna il profilo del paese, ma è l'alta e vicinissima "torre dell'acqua" a caratterizzarne maggiormente la silhouette, illudendo chi la vede passando sull'autostrada per Alba, che la scambia per un torrione medioevale.

Un esempio di Pro Loco

Sono arrivati a Mongardino domenica 1.º febbraio non per caso ma su invito dell'UNPLI, l'Unione nazionale delle Pro Loco, che qui teneva il suo consiglio regionale. Con i responsabili biellesi dell'associazione - Ivana Lanza, Maurizio Alfisi, Franco Verdoia e altri - siamo stati graditissimi ospiti della locale Pro Loco. Che non è una Pro Loco qualunque, come ha dimostrato la qualità dell'accoglienza, dal convegno alla visita al paese, per chiedere poi in gloria con il pranzo. Mongardino nel 2014 ha vinto per la decima volta, su 23 edizioni, il Supertrofeo al Festival delle Sagre di Asti, una delle più prestigiose manifestazioni piemontesi.

Paesaggio vissuto

Sono stato più volte nel Monferrato, anche d'inverno con la neve che regala



Asti e il Monferrato da Mongardino

di un paesaggio da cartolina, ritmato dai filari di vite che tracciano le righe di un quaderno gran-



Sacro Monte di Mongardino



A chilometri zero

A proposito di tavole - mi si perdoni l'accoppiata al limite dell'irriverenza - come dicevo all'inizio la nostra giornata di Mongardino si è chiusa in gloria, con il pranzo offerto nel salone delle feste della Pro Loco. Con buona pace dei miei livelli, abbiamo gustato tomini e acciughe al verde, lingua in salsa e altri antipasti, risotto al barbara e tajarin al sugo, cotechino con lenticchie e un dolce tipico venduto come un "mon" cioè un mattoncino che invece andava giù come uno yogurt. In chiusura è arrivata una "stissa" di Gava Sagrin" ovvero un bicchiere di vino chinato "leva crucci", tanto per... aggiustarci la bocca.

Buona norma, a questo punto, ringraziare acquistando qualche prodotto a chilometri zero. A proposito, ricordo che qualche anno fa mi ero preso la briga di fare rifornimento di prodotti locali in questo modo. Partito da Biella, ad Albano Vercellese avevo acquistato il riso Carnaroli della tenuta di Bartolomeo Sella, a Moncalvo il lardo al barbara barricato, ad Alba sei bottiglie di dolcetto, a Torino dei gianduiotti e a Montalto Dora un cavolo doc. Avevo il bagagliaio pieno di prodotti a chilometri zero, ma ne avevo fatto più di trecento per comprarmi...



Consiglio Regionale Unpli - Mongardino (AT) 01-02-2015 (Foto Aldo Merlo).



Lunedì 2 gennaio, a Castiglione d'Asti

Storica Fagiolata di San Defendente fra tradizione e solidarietà



Il 2 gennaio scorso, a Castiglione d'Asti, si è tenuta la "Storica Fagiolata di San Defendente" che la Pro Loco "La Castiglione", seguendo un'antica tradizione, organizza e promuove da sempre.

Pur mantenendo e sostenendo alcuni momenti della tradizione storica e popolare, come ad esempio la "questua" che un tempo era necessaria per accumulare una

buona quantità di fagioli e di ceci oltre alla legna necessaria per la cottura, oggi i Castiglionesi e gli amici di Castiglione, sempre generosi, partecipano direttamente con generose offerte per contribuire alla realizzazione dell'evento.

Oltre alla questua, che costituisce un'utile compartecipazione per le spese organizzative, si aggiungono tutte

le offerte raccolte sulla piazza che vengono destinate ad opere di beneficenza.

Grazie alla solidarietà e alla generosità del folto pubblico che anche quest'anno ha gremito la piazza in attesa della distribuzione dei fagioli, raggiungendo la frazione di Asti, la Pro Loco La Castiglione ha unito la tradizione della "Fagiolata" a un momento di solidarietà, ami-

zialità e sostegno a chi è più bisognoso.

Infatti le offerte sono state destinate ed in questi giorni consegnate per una quota di 1.000 € alla mensa sociale del Comune di Asti e per ulteriori 1000 all'Associazione Scientifica per la Terapia e la Ricerca in Oncologia (A.s.t.r.o.) che opera presso l'ospedale "Cardinal Massaia" di Asti.

Provincia di Cuneo

Le maschere bargesi con gli ospiti delle case di riposo

Sabato 24 febbraio, una delegazione della Pro Loco con le maschere di Barge Gian (Matteo Coero Borga) e Gin-a (Michela Spione) ed il loro seguito: Celu (Alex Carle), le due damigelle (Giulia Marconetto e Giulia Magnano) e la "mascotte", Giorgia Carle con la Gin-a dell'anno scorso, Caterina Picco, e con

l'accompagnamento dei due Ciaferlinot (maschere di Saluzzo) e del volontario di Cardè, tutti fisarmonicisti, ma soprattutto diverse maschere del Saluzzese (Rifreddo, Envie, Revello, Vigone, Buriasco, Cardè, Brossasco, Piasco ed altre ancora) hanno fatto visita ai ricoverati delle case di riposo "Cottolengo" e "Don

Uberti" portando un po' di allegria e vivacità agli anziani, facendoli anche ballare e ascoltando i loro discorsi.

Più tardi il gruppone delle maschere si è spostato alla vicina Envie, per fare festa assieme agli ospiti e al personale della locale casa di riposo.

Aldo Raviolo



Pro Loco Monregalesi

Non solo sci, ma anche cultura e storia

La cooperazione in tempi di crisi sta diventando un passo necessario anche per le piccole Pro Loco del territorio monre-

galese che, con alcuni comuni del comprensorio sciistico, da circa otto mesi stanno portando avanti un progetto condi-

viso. Le Pro loco di Roburent, San Giacomo e Cardini hanno già deciso l'attuazione di un calendario di eventi unico, per rafforzare un turismo alternativo basato non unicamente sulla stagione sciistica.

"Le nostre terre sono ricche di attrazioni, ma bisogna cooperare per catturare l'attenzione dei turisti e valorizzare il nostro territorio" riassume il presidente della Pro

Loco di San Giacomo Paolo Manera.

Ai tre comuni già facenti parte del progetto, si potrebbero riunire anche le Pro Loco di Pamparato, Montaldo Mondovì, Serra e Sant'Anna Collarea. In questo modo il bacino turistico esteso per circa 20 km avrebbe un'offerta vasta anche sotto il profilo culturale, con attrattive legate ai sentieri e alle bellezze medioevali.

"Andremo a far conoscere il nostro territorio al Bit di Milano" - ha continuato Paolo Manera -, cercando promotori turistici che colgano le possibilità di queste terre che hanno molto da dire anche al di fuori della stagione sciistica. Sono già molti gli eventi in calendario per l'estate e solo con la cooperazione potremo rilanciare la nostra area ricca di storia e di cultura".

Paese Mio

Bimestrale del Comitato Regionale Pro Loco del Piemonte

Direttore Responsabile: **Bartolomeo Falco**

Redazione e Amministrazione: **Via Buffa, 1 - 10061 Cavour (TO)**

Autorizzazione del Tribunale di Pinerolo:

n. 1/86 del 27 maggio 1986

Stampa: **TipoLitografia Giuseppini**

Via C. Borra - Area Industriale La Porporata - Pinerolo

Chiuso in stampa: **15 settembre 2014**

Hanno collaborato a questo numero:

MAURIZIO ALFISI, MARIA AMPRIMO, ARIANNA BORGOGGIO, LUISELLA BRAGHERO, GIULIANO DEGIOVANNI, MARCO DESILANI, ROSANNA FASSINO, BARBARA FRASSON, MAURO GIANNARELLI, FRANCO GROSSO, ALICE MARIA MAZZARELLO, ALDO MERLO, ELEONORA NORBIATO, MARIO POVERO, ALDO RAVIOLO, MARINA RISSONE, ANTONIA SUARDI, BRUNO VERRI, CHIARA E MARCO VIGNOLO



Provincia di Torino

A Pianezza (TO)

Un mese di "Presepi in Comune" tra fantasia e creatività



Un mese di magia natalizia immersi fra incantevoli presepi nella Sala della Grotta del Palazzo Comunale di Pianezza: la seconda edizione de "Presepi in Comune", dall'8 dicembre all'11 gennaio, ha riscosso un grande successo facendo registrare un notevole afflusso di visitatori in ogni giornata di apertura.

Il fortunato evento, organizzato dalla Pro Loco Pianezzese in collaborazione con il Comune, ha visto alternarsi molte persone curiose di ogni età, soprattutto famiglie con bambini, provenienti anche da Torino e dalla prima cintura.

La mostra-concorso ha ospitato 26 presepi, davvero di ogni genere, fattura e dimensione, da quelli classici a quelli più originali.

Fra i primi, vere e proprie opere d'arte in miniatura per arrivare sino al presepe intarsiato interamente con legno di ulivo oppure alla botte che ospitava la Natività.

Fra quelli più moderni, tante idee particolari: dalle miniature realizzate con gusci di nocchie alle pietre di varie dimensioni che ricordavano i personaggi del presepe; dalla Natività creata con le pannocchie e le loro foglie ad un Gesù Bambino su una navicel-



la spaziale direzione Luna; dai presepi dentro le lampadine a quelli creati con diverse forme di pasta.

Al termine del lungo scrutinio delle 2000 schede votate dal pubblico, una classifica davvero combattuta in cui tutti

e 26 i presepi hanno ottenuto il loro piccolo o grande numero di consensi.

Rosanna Fassino



A Santena (TO), da venerdì 8 a domenica 17 maggio

Aspari Sagra 2015



go-Camillo Cavour è sinonimo di qualità, garantita dal Marchio dei produttori di asparagi. Qualità che caratterizza altresì le produzioni di ortaggi, carni, cereali, frutta e vini di questo territorio racchiuso tra la Città Metropolitana Torinese, l'Astigiano e il Cuneese, crocevia delle strade che lo collegano alle Langhe, al Monferrato e al Roero.

Al prodotto asparago la città di Camillo Cavour dedica una serie di iniziative che vanno da venerdì 8 a domenica 17 maggio 2015.



La festa si svolgerà nella centralissima piazza Martiri della Libertà, dove saranno montati il palco e la tensostruttura "PalAsparago".

Per tutto il periodo della sa-

gra sarà presente in piazza il banc dei produttori di asparagi di Santena e del Pianalto dove sarà possibile acquistare il famoso turri-

one. Nella tensostruttura allestita in piazza Martiri sarà possibile degustare diversi menù a base di asparagi a prezzi contenuti. Per gruppi inferiori alle 30 persone non è necessario prenotare.

L'Asparago di Santena e delle Terre del Pianalto è un prodotto di eccellenza della cucina italiana.

Una posizione conquistata con il lavoro e la costanza di contadini che, di generazione in generazione, dall'inizio dell'Ottocento a oggi, hanno saputo selezionare, produrre, valorizzare, tutelare e promuovere il prelibato turrone, principe della gastronomia di primavera.

L'asparago deve la sua fama al sapore dolce e delicato e alla scarsa fibrosità, frutto del-

la freschezza e delle terre sabbiose in cui cresce. La notorietà è accresciuta dalla sapienza con cui si preparano i molteplici piatti di portata elaborati nel corso dei secoli, che oggi si possono gustare nei ristoranti e nelle trattorie di Santena e del Pianalto.

La sua celebrità è altresì legata alla memoria di Camillo Cavour, il principale artefice dell'Italia Unita, che in quest'area sviluppò l'opera di insigne agronomo, attento alla coltura del prelibato prodotto. Da allora il binomio Aspara-



A Rivoli (TO), domenica 8

Carnevale dei bambini

L'8 febbraio si è tenuto a Rivoli il Carnevale dei Bambini; il tempo è stato magnanimo donandoci una meravigliosa giornata di sole. La sfilata è

stata aperta dalla Banda Musicale di Mompantero col tema di Mary Poppins, seguita dal nostro Gruppo Storico Amedeo VI e dal Carro del Conte



Verde con la Contessa, al secolo Dabbene Paolo e Debernardi Marvit. Seguivano un gran numero di bambini tutti rigorosamente in maschera e i loro genitori.

La sfilata è terminata in un

quartiere di Rivoli, Piazza della Repubblica, dove per intrattenere i bambini e, perché no? anche gli adulti c'erano animatori e giullari; sono stati inoltre distribuiti cioccolata, vin brulé e bugie.



Bobbio Pellice (TO), tutto in Pro Loco e in tutto il Comune

Michele Fiorentino porta con sé una rosa e un po' di terra di Bobbio

BOBBIO PELLICE - Con sé ha portato una rosa rossa ed un pugno di terra di Bobbio, simboli dell'amore che lo legava alla moglie Egle ed al figlio Luca, e del grande affetto per il piccolo Comune dell'Alta Val Pellice al quale ha dedicato buona parte della sua vita.

Michele Fiorentino, 68 anni, originario di Carmagnola, imprenditore nel settore chimico, consigliere delegato alle Politiche e servizi ambientali a Bobbio Pellice, si è spento nelle prime ore di giovedì 18 all'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove era ricoverato da un paio di settimane.



Fiorentino era caduto il 29 ottobre dalle scale interne del Municipio e le sue condizioni erano parse subito gravi. Trasportato al Cto in coma, si era risvegliato per qualche giorno: le cose sembravano andare meglio ed era stato trasferito a Pinerolo, dove poi era nuovamente peggiorato.

«Quando è caduto stava rincasando dopo aver fatto ciò che gli piaceva di più, lavorare per il Comune... E questo un po' ci consola - ricorda il figlio Luca -. Mio padre era molto legato a Bobbio e ai bobbiesi, e faceva di tutto affinché le cose nella comuni-

tà potessero funzionare al meglio».

Un affetto ricambiato e dimostrato sabato 20, in occasione dell'ultimo saluto nella chiesa cattolica colma di gente. «In questi giorni abbiamo sentito tanti aggettivi su Michele: una bella testa, un uomo di valore, affidabile, un uomo di principio. Per me era persona di grande onestà intellettuale su tutti i fronti - ha affermato il sindaco Patrizia Geymonat al termine della funzione -. Grande mediatore, sapeva ascoltare nel massimo rispetto le idee altrui, ma era intransigente nelle valutazioni, equo, serio».

Noi lo ricordiamo sempre di corsa, in occasione delle due fiere bobbiesi, quella della Pouia e quella della Calà: controllava che tutto funzionasse bene, che tutti fossero contenti di ciò che erano venuti a vedere a Bobbio. Volontario da sempre, vulcanico organizzatore, prima di diventare amministratore era stato per 45 anni il timone della Pro loco: «Il buon Dio aveva bisogno di lui per organizzare qualche angolo di Paradiso», ha detto in chiesa la moglie Egle. Arvaise, Michele!

Gualtiero
(da "L'Eco del Chisone")

Alle Pro Loco della Toscana

Con questo numero di "Paese Mio", storico giornale dell'Unpli Piemonte, inizia una collaborazione tra il nostro Comitato Regionale e quello del Piemonte per farvi arrivare una copia di "Paese Mio".

A partire dal prossimo numero ci saranno su "Paese Mio" anche alcune pagine dedicate specificatamente alle Pro Loco della Toscana.

Con "Paese Mio" avrete anche notizie sulle novità legislative che possono interessarvi e potrete conoscere altre Pro Loco, non solo toscane.

Vi ricordo che per il tesseramento della vostra Pro Loco, se già non lo avete effettuato, o per richiedere le tessere del socio Pro Loco Unpli, sia normali che ricaricabili, e per le

convenzioni ad esse collegate che potete stipulare nella vostra località, potete fare riferimento al nostro validissimo consigliere nazionale Unpli e segretario regionale Nicola Lo Gatto.

Cordiali saluti

Mauro Giannarelli
Presidente Unpli Toscana



Scadenze fiscali e normative... Scadenze fiscali e normative...

PER CONTRIBUENTI BIRICHINI O DISTRATTI

Il nuovo ravvedimento operoso dal 2015

L'istituto del ravvedimento operoso risulta introdotto dall'articolo 13 del Dlgs 472/1997. E consiste nella possibilità di regolarizzare le violazioni ed omissioni tributarie - prima che le stesse siano constatate o siano iniziate ispezioni o verifiche o altre attività amministrative di cui il contribuente abbia avuto formale conoscenza - in via spontanea, con il versamento di sanzioni ridotte, il cui importo varia in relazione alla tempestività del ravvedimento ed al tipo di violazioni commesse.

La fattispecie più frequente è il caso di omesso o in-

Termine temporale	Sanzione	Ambito applicativo
Nei primi 14 giorni dalla violazione	1/10 del minimo x 1/15 per giorno di ritardo (0,20% per giorno di ritardo)	Tutti i tributi per violazioni sui versamenti
Dal 15° al 30° giorno dalla violazione	1/10 del minimo (3%)	Tutti i tributi per violazioni sui versamenti
Fino a 90 giorni dalla violazione o dal termine di presentazione della dichiarazione	1/9 del minimo	Tutti i tributi
Dal 91° giorno all'anno dalla violazione o entro il termine di presentazione della dichiarazione relativa all'anno in cui è stata commessa la violazione	1/8 del minimo	Tutti i tributi
Oltre il termine di cui sopra ma entro 2 anni dalla violazione o entro il termine di presentazione della dichiarazione relativa all'anno successivo a quello in cui è stata commessa la violazione	1/7 del minimo	Solo per i tributi amministrati dall'Agenzia delle Entrate
Oltre i 2 anni dalla violazione oppure oltre il termine di presentazione della dichiarazione relativa all'anno successivo a quello in cui è stata commessa la violazione	1/6 del minimo	Solo per i tributi amministrati dall'Agenzia delle Entrate

sufficiente pagamento dei tributi. Ora, con l'entrata in vigore della legge di stabilità a decorrere dall'esercizio 2015 sono state introdotte rilevanti novità per quanto riguarda il ravvedimento operoso, cioè per la possibilità di effettuare versamenti dimenticati in date

successive alla scadenza originaria.

Riepiloghiamo le opzioni disponibili dal 1° gennaio 2015 per il ravvedimento operoso:

Facciamo presente inoltre che dal 1° gennaio 2015 in caso di ravvedimento operoso,

il tasso legale da applicare è pari allo 0,5%; per ravvedimenti "a cavallo d'anno", andrà adottato un tasso di interesse pari all'1%, fino al 31 dicembre 2014 e allo 0,5% dal 1° gennaio 2015 e fino al giorno del ravvedimento.

I versamenti devono essere effettuati con F24 telematico: tramite home banking o tramite professionista abilitato.

Per approfondimenti e chiarimenti potete rivolgervi al vostro consulente o ai CSUP - Centri Servizi UnpliPiemonte (vedi pag.3)



Scadenze fiscali e normative... Scadenze fiscali e normative...

Tabelle Siae 2015 - Convenzione Siae-Unpli del 2 giugno 1999

Rimasti invariati i compensi fissi e minimi

Si ricorda di chiedere all'agente SIAE l'applicazione della Convenzione SIAE - UNPLI del 2 giugno 1999.

Sulle fatture SIAE devono essere riportati i seguenti codici:

Quota UNPLI Cod. 3891

Accordo UNPLI Cod. 59

questo significa la non applicazione della vigente convenzione che prevede il calcolo agevolato in virtù dell'accordo ed il mancato incameramento delle quote da parte dell'UNPLI.

CANONE RAI RADIO-TV SPECIALI ANNO 2015 PER LE PRO LOCO

La vigente normativa prevede che sono sottoposti a canone RAI tutti gli apparecchi atti o adattabili alla ricezione delle trasmissioni radiotelevisive in-

dipendentemente dalla qualità o dalla quantità del relativo utilizzo (legge 388/1999).

Molte nostre Pro Loco hanno nelle loro sedi apparecchi televisivi o personal computer utilizzati come televisori, dove secondo le vigenti normative

è dovuto il pagamento del canone Radio-TV Speciali - Categoria E alla RAI entro il 31 gennaio c.a..

Detto canone per l'anno 2015 è di € 203,70 di cui € 7,83 di IVA (invariato rispetto all'anno 2014).

SFILATE DI MODA	
Ingresso GRATUITO	
Compensi fissi - Anno 2015	
Case di moda di importanza internazionale	€ 322,80
Case di moda di importanza nazionale	€ 253,60
Case di moda minori	€ 173,70
Ingresso a PAGAMENTO	
2% dell'imponibile netto con i minimi pari ai compensi fissi per le manifestazioni gratuite	

N.B. Ove l'esecuzione musicale abbia funzione di guida dei movimenti, i compensi possono essere aumentati fino al 100%. Il compenso così determinato potrà ancora essere incrementato fino al 100% ulteriore **per grandi eventi**. Per le sfilate effettuate nell'ambito di fiere espositive di moda contattare la Sezione Musica.

SUONI E LUCI - FONTANE LUMINOSE	
(musica in accompagnamento)	
Manifestazioni GRATUITE	
Compensi fissi abbonamento annuo - Anno 2015	
Fino a 500 posti/capienza	oltre 500 posti/capienza
€ 234,40	€ 293,10
Manifestazioni a PAGAMENTO	
Compensi minimi giornalieri. Sulla base di calcolo applicare il 2% con un minimo giornaliero pari al 2% dei Compensi Fissi delle manifestazioni gratuite	

SIAE MANIFESTAZIONI NON GRATUITE - ANNO 2015

Tabella dei compensi MINIMI per manifestazioni non gratuite

Spettacoli musicali veri e propri, festival di canzoni, concerti di musica leggera, classica, jazz, concerti di danza e balletti, concerti di bande e majorette, rassegna di gruppi folcloristici, corsi carnevaleschi e rievocazioni storiche, spettacoli cinematografici, spettacoli di arte varia, trattenimenti danzanti, concertini

Soggetto organizzatore	Compenso dem	Quota unpli5% del compenso dem
Feste Zonali Piccole: una sola Pro Loco per manifestazioni in Frazioni o Comuni fino a 1.000 abitanti	€ 59,60	€ 2,98
Feste Zonali Medie: una sola Pro Loco per manifestazioni in Frazioni o Comuni da 1.001 a 3.000 abitanti	€ 76,40	€ 3,82
Feste Piccole: una sola Pro Loco per manifestazioni in Frazioni o Comuni da 3.001 a 6.000 abitanti	€ 88,60	€ 4,43
Feste Medie Piccole: una sola Pro Loco per manifestazioni in Frazioni o Comuni da 6.001 a 15.000 abitanti	€ 120,70	€ 6,04
Feste Medie: una sola Pro Loco o Unioni di Pro Loco coordinate UNPLI per manifestazioni in Frazioni o Comuni da 15.001 a 40.000 abitanti	€ 170,20	€ 8,51
Feste Medie Grandi: unioni di Pro Loco coordinate UNPLI per manifestazioni in Comuni o Province da 40.001 a 100.000 abitanti	€ 261,20	€ 13,06
Feste Grandi: unioni di Pro Loco coordinate UNPLI per manifestazioni in Comuni o Province con oltre 100.000 abitanti	€ 372,20	€ 18,61

I compensi riguardano esclusivamente le esecuzioni del repertorio sociale amministrato dalla Sezione Musica. Sono peraltro escluse le utilizzazioni del repertorio delle altre Sezioni: Sezione DOR: opere drammatiche, operette, riviste ed opere analoghe; Sezione LIRICA: opere liriche, balletti, oratori ed opere analoghe; Sezione OLAF: opere scritte ed orali nel campo letterario e scientifico, recitazioni in pubblico.

TABELLA DEI COMPENSI FISSI PER MANIFESTAZIONI GRATUITE - ANNO 2015

Spettacoli musicali veri e propri, festival di canzoni, concerti di musica leggera, classica, jazz, concerti di danza e balletti, concerti di bande e majorette, rassegne di gruppi folcloristici, corsi carnevaleschi e rievocazioni storiche, spettacoli cinematografici, spettacoli di arte varia, trattenimenti danzanti, concertini.

Soggetto organizzatore	Punti spettacolo	Giornate di effettivo spettacolo	Compenso dem giornaliero (a)	Compenso dem giornaliero da trovare in fattura (b = a - 15%)	Quota unpli cod. 3891 Da trovare in fattura (c = 5% di a)	Somma complessiva dem giornaliero ridotto del 10% art. 8 Dell'accordo (d = b + c)
Feste zonali piccole: una sola Pro Loco per manifestazioni in Frazioni o Comuni fino a 1.000 abitanti	UNICO	FINO A 3 GIORNI	€ 79,50	€ 67,58	€ 3,98	€ 71,56
Feste zonali medie: una sola Pro Loco per manifestazioni in Frazioni o Comuni da 1.001 a 3.000 abitanti	UNICO	FINO A 3 GIORNI	€ 101,90	€ 86,62	€ 5,10	€ 91,72
Feste Piccole: una sola Pro Loco per manifestazioni in Frazioni o Comuni da 3.001 a 6.000 abitanti	UNICO	FINO A 4 GIORNI	€ 118,10	€ 100,39	€ 5,91	€ 106,30
Feste Medio Piccole: una sola Pro Loco per manifestazioni in frazioni o Comuni da 6.001 a 15.000 abitanti	FINO A 2	FINO A 7 GIORNI	€ 160,90	€ 136,77	€ 8,05	€ 144,82
Feste Medie: una sola Pro Loco o Unioni di Pro Loco coordinate UNPLI per manifestazioni in Frazioni o Comuni da 15.001 a 40.000 abitanti	FINO A 2	FINO A 11 GIORNI	€ 226,90	€ 192,87	€ 11,35	€ 204,22
Feste Medio Grandi: unioni di Pro Loco coordinate UNPLI per manifestazioni in Comuni o Province da 40.001 a 100.000 abitanti	FINO A 3	FINO A 18 GIORNI	€ 348,30	€ 296,06	€ 17,42	€ 313,48
Feste Grandi: unioni di Pro Loco coordinate UNPLI per manifestazioni in Comuni o Province con oltre 100.000 abitanti	FINO A 5	FINO A 21 GIORNI	€ 496,30	€ 421,86	€ 24,82	€ 446,68

Scadenze fiscali e normative... Scadenze fiscali e normative...

Legge 398/91 - Regime fiscale speciale per le associazioni Pro Loco

Le Associazioni Pro Loco godono del regime fiscale agevolato previsto generalmente per gli Enti non commerciali. Per potervi accedere sono tuttavia necessari alcuni particolari presupposti:

non aver conseguito proventi superiori ai 250.000 euro nel precedente anno solare, (1° gennaio - 31 dicembre);

qualora l'Associazione abbia un periodo di imposta non coincidente all'anno solare, i proventi del periodo d'imposta tenuto in considerazione non dovrà in ogni caso essere superiore ai 250.000 euro;

in caso si tratti di Associazioni di nuova costituzione, per una previsione del patrimonio queste devono riportare il limite di 250.000 euro dei proventi al periodo intercorrente fra la data di costituzione ed il termine dell'esercizio, a seconda dei giorni.

In questi calcoli bisognerà includere i ricavi, le sopravvenienze attive e i contributi delle pubbliche amministrazioni.

Le agevolazioni fiscali destinate alle ProLoco, in base alla L.398/91 mirano a semplificare gli adempimenti contabili e a determinare il reddito e gli obblighi per l'IVA.

Nello specifico, prevedono:

la determinazione forfetaria del reddito imponibile sulla base di un coefficiente di redditività;

un sistema forfetario per determinare l'IVA;

l'esonerazione dall'obbligo di tenuta delle scritture contabili (libro giornale, libro degli inventari, registri IVA, scritture ausiliarie e di magazzino, registro beni ammortizzabili);

l'esonerazione dalla redazione dell'inventario;

l'esonerazione dell'emissione di scontrini fiscali e/o ricevuta fiscale per i corrispettivi

l'esonerazione dagli obblighi di fatturazione e di registrazione.

Bisogna invece tenere un registro contabile, previsto dal Decreto Ministeriale del 11 febbraio 1997, in cui annotare, entro il 15° giorno del mese, tutte le entrate del mese precedente. A questo si aggiungono un libro soci, in cui annotare i dati dei diversi soci e del relativo ruolo, un libro verbali consiglio direttivo ed un libro verbali assemblee soci.

E' inoltre obbligatorio:

conservare e numerare tutte le fatture emesse e di acquisto;



annotare i corrispettivi e i vari proventi conseguiti nell'esercizio d'attività commerciali sul registro contribuenti minori previsto dal DM 11.2.1997;

versare trimestralmente l'IVA;

presentare la dichiarazione dei redditi, secondo il Modello UNICO Enti non commerciali, e il Modello 770 qualora previsto.

Secondo l'articolo 37 della legge 342/2000, inoltre, qualsiasi pagamento a favore dell'Associazione o versamento da essa effettuato deve obbligatoriamente transitare attraverso il suo conto corrente bancario o postale, al fine di ottenere una certificazione del movimento; sono escluse da questo obbligo le cifre sino a 999,99 euro, così come mo-

dificato per adeguamento alla normativa anticiclaggio,

Per quanto riguarda le imposte dirette (IRES, IRAP), le Associazioni godranno di un coefficiente di redditività del 3%, applicabile alle attività tassabili (attività commerciali, spettacoli sportivi, sponsorizzazioni, pubblicità, diritti televisivi o radiofonici), determinando dunque il reddito annuo in maniera forfetaria.

Le imposte indirette, invece, riguardano il pagamento dell'IVA (Imposta sul Valore Aggiunto). L'IVA, applicata sull'incremento di valore di un bene o servizio in ogni sua fase di produzione o distribuzione, si calcola in genere sottraendo l'importo pagato sugli acquisti da quello incassato. Per le Associazioni, nello specifico, riguarda gli acquisti

effettuati nell'esercizio della propria attività commerciale; tuttavia questa clausola è applicabile solo qualora si conservino tutti i documenti d'acquisto, i beni e servizi siano relativi all'attività dell'Associazione, la contabilità dell'attività commerciale sia separata da quella istituzionale e sia tenuta in maniera corretta e trasparente. Nello specifico, le Pro Loco che hanno deciso di avvalersi del regime fiscale agevolato a norma della L.398/91 potranno calcolare l'IVA nella modalità che segue:

50% dell'IVA a debito sui proventi conseguiti nell'esercizio di attività commerciali connesse agli scopi istituzionali o di spettacoli;

50% dell'IVA a debito sulle fatture emesse per le sponsorizzazioni e pubblicità;

2/3 dell'IVA a debito per la cessione o concessione di diritti televisivi o radiofonici.

Il versamento dell'IVA si effettua ogni tre mesi attraverso il Modello F24, senza la maggiorazione del 1% solitamente prevista; inoltre, non è prevista per la Pro Loco la presentazione della dichiarazione IVA annuale.

Legge 398/91 - limiti di applicazione

L'opzione al regime della L. 398/91 si deve presentare:

- All'Ufficio SIAE competente in ragione del domicilio fiscale dell'associazione, prima dell'inizio dell'anno solare per cui l'opzione stessa ha effetto, in caso di associazione già esistente e che in precedenza ha tenuto la contabilità nei modi ordinari; prima dell'inizio dell'attività commerciale per pro loco di nuova costituzione e dopo aver richiesto l'attribuzione della Partita Iva

- All'Agenzia delle Entrate con le modalità previste dal Dpr 442/1997 (allegando il Quadro VO al modello Unico)

L'opzione è vincolante sino a quando non è superato il limite di 250.000 € di ricavi commerciali, e comunque per 5 anni, al termine dei quali occorre riproporre la scelta.

La SIAE sino al 2000 era l'ente deputato ad assistere le pro loco alla liquidazione dell'IVA e al relativo incasso. Decaduto il ruolo di esattore del Fisco, in virtù di un'apposita convenzione con le Entrate, la SIAE effettua attività di monitoraggio nei confronti dei soggetti che sono in regime di

Dal regime agevolato della L.398/91 si può uscire con le seguenti modalità:

- Al termine del quinquennio volontariamente
- Per superamento nel corso dell'anno del volume di ricavi commerciali di 250.000 €

a partire dal mese successivo al superamento del limite dei 250.000 €

- Per mancato rispetto della normativa in tema di tracciabilità di movimentazioni finanziarie da 1.000 € in su

Perdita della qualifica di Ente non Commerciale

Qualora nel corso della verifica fiscale si rilevasse una prevalenza di attività commerciale rispetto all'attività istituzionale viene meno la qualifica di Ente non com-

merciale con la conseguenza di rientrare in regime fiscale ordinario e il ricalcolo di tutte le imposte IRES, IRAP e IVA.

Scadenze fiscali 1 QUADRIMESTRE 2015

DATA		ADEMPIMENTO
15 FEBBRAIO 2015 15 MARZO 2015 15 APRILE 2015	Pro loco IN REGIME DI 398/91	annotazione nel registro approvato con D.M. 11 febbraio 1997 opportunamente integrato, anche con un'unica registrazione, dell'ammontare dei corrispettivi e di qualsiasi provento conseguito nell'esercizio di attività commerciali (sagre ed eventi), con riferimento al mese precedente
16 febbraio 2015	Pro Loco in regime di 398/91	Pagamento IVA 4 trim 2014 con F24 telematico - cod. 6034
16 FEBBRAIO 2015 16 MARZO 2015 16 APRILE 2015	Pro Loco sostituito d'imposta	Versamento ritenute d'acconto su compensi professionali (notai, commercialisti, ingegneri ecc) pagati nel mese precedente con F24 telematico cod. 1040
		Versamento ritenute su retribuzioni dipendenti del mese precedente con F24 telematico
28 FEBBRAIO 2015	Pro Loco sostituito d'imposta	Emissione CU (Certificazione Unica) a dipendenti, professionisti soggetti a ritenuta d'acconto
7 marzo 2015	Pro Loco sostituito d'imposta	Invio telematico CU (Certificazione Unica)

Scadenze fiscali e normative... Scadenze fiscali e normative...

PRO LOCO E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - DAL 1 GENNAIO 2015

Fatturazione elettronica e split payment

(SCISSIONE DEI PAGAMENTI)

La Direttiva Iva (Direttiva 2006/112/CE, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto) detta le nuove regole per l'emissione delle fatture nei confronti della Pubblica Amministrazione. Cambiano quindi i rapporti con la P.A. anche per le nostre Pro Loco. Le associazioni che prestano servizi agli Enti locali e/o a Pubbliche Amministrazioni devono procedere alla fatturazione elettronica, cioè la fattura deve essere emessa e ricevuta in formato elettronico.

La fattura deve contenere le seguenti informazioni:

1. data di emissione;
2. numero progressivo che la identifichi in modo univoco;
3. ditta, denominazione o ragione sociale, nome e cognome, residenza o domicilio del soggetto cedente o prestatore (Pro Loco), del rappresentante fiscale nonché ubicazione della stabile organizzazione per i soggetti non residenti;
4. numero di partita Iva del soggetto cedente o prestatore;
5. ditta, denominazione o ragione sociale, nome e cognome, residenza o domici-

lio del soggetto cessionario o committente (Pubblica Amministrazione- Comune), del rappresentante fiscale nonché l'ubicazione della stabile organizzazione per i soggetti non residenti;

6. numero di partita Iva del soggetto cessionario o committente (Comune) ovvero, in caso di soggetto passivo stabilito in un altro Stato membro dell'Unione Europea, numero di identificazione Iva attribuito dallo Stato membro di stabilimento; nel caso in cui il cessionario o committente residente o domiciliato nel territorio dello Stato non agisce nell'esercizio d'impresa, arte o professione, codice fiscale;

7. natura, qualità e quantità dei beni e dei servizi formanti oggetto dell'operazione;

8. corrispettivi ed altri dati necessari per la determinazione della base imponibile, compresi quelli relativi ai beni ceduti a titolo di sconto, premio o abbuono;

9. corrispettivi relativi agli altri beni ceduti a titolo di sconto, premio o abbuono;

10. aliquota, ammontare dell'imposta e dell'imponibile

con arrotondamento al centesimo di euro;

11. data della prima immatricolazione o iscrizione in pubblici registri e numero dei chilometri percorsi, delle ore navigate o delle ore volate, se si tratta di cessione intracomunitaria di mezzi di trasporto nuovi;

12. annotazione che la stessa è emessa, per conto del cedente o prestatore, dal cessionario o committente ovvero da un terzo.

Ne consegue che le Associazioni Pro Loco devono avvalersi dell'aiuto dei propri consulenti o rivolgersi ai Centri Servizi Unpli territorialmente competenti al fine di soddisfare le richieste dei nuovi adempimenti previsti appunto dalla Direttiva CE in tema di fatturazione elettronica.

Split payment – scissione dei pagamenti IVA

E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 27 del 3 febbraio 2015 il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, attuativo della disciplina sullo split payment, il meccanismo introdotto dalla Leg-



ge di stabilità 2015 e in vigore del 1° gennaio che prevede una nuova modalità di versamento dell'IVA da parte della Pubblica Amministrazione. In particolare, gli enti pubblici devono versare direttamente all'Erario l'IVA che è stata addebitata dai loro fornitori, ai quali viene pagato il corrispettivo al netto dell'Iva.

Lo split payment è un meccanismo di scissione dell'IVA che si applica alle operazioni con le Pubbliche Amministrazioni, le quali versano direttamente all'Erario l'IVA che viene addebitata dal fornitore.

La Pro Loco che emette fattura nei confronti della P.A. (fatturazione obbligatoria con procedura elettronica) vedrà pagato direttamente

il corrispettivo cioè l'imponibile, mentre l'IVA esposta in fattura sarà trattenuta dall'Ente pubblico che provvederà a versarla direttamente all'Erario.

Ne deriva che le associazioni Pro Loco in regime fiscale di L.398/91 ne avranno un danno finanziario perché il 50% dell'IVA che prima, in seguito alla liquidazione trimestrale dell'IVA, rimaneva nelle casse, ora è trattenuta dalla P.A. e versata all'Erario.

Un introito indebito per l'Erario dato che la normativa della L.398/91 prevede una detrazione forfettaria del 50% su l'IVA emessa in fattura.

Il fornitore, ovvero la Pro Loco, emette regolarmente **fattura** scrivendo l'annotazione "scissione dei pagamenti", senza computare come IVA a debito l'imposta indicata, la quale non parteciperà alla liquidazione periodica (a seconda dei casi, mensile o trimestrale), quindi incassa il corrispettivo, cioè solo l'imponibile, senza l'IVA, che la PA versa direttamente al Fisco.

(Fonte: il decreto del ministero dell'Economia sullo split payment)

DAL 1 GENNAIO 2015 PAGAMENTO TRACCIATO PER GLI IMPORTI DA MILLE EURO

Alzato il tetto dei trasferimenti in contante da parte degli enti

Dal 1 gennaio 2015 i pagamenti a favore di società, enti o associazioni sportive dilettantistiche e i versamenti da questi effettuati sono eseguiti, se di importo superiore a 1.000,00 €, tramite conti correnti bancari o postali a loro intestati ovvero secondo altre modalità che consentano la tracciabilità dell'operazione.

Sino al 31 dicembre 2014 il limite era stato fissato in 516,46 in base all'art. 5 L.133/1999, limite inferiore a quello previsto in via generale per tutti i soggetti dalla normativa anticiclaggio in 1.000,00 €.

Ora con la legge di stabilità 2015 art.1 comma 71 L.90/2014 anche il limite posto dall'art. 5 L.133/1999 è stato uniformato con limite dai mille euro in su per le seguenti operazioni descritte dall'art. 4 del Dpr 473/1999:

- I contributi a qualsiasi titolo concessi
- I versamenti effettuati dagli enti, comprese le erogazioni liberali a favore degli stessi

- Quote associative
- Proventi che non concorrono a formare il reddito imponibile

Questa elencazione è stata sempre considerata dall'agenzia delle Entrate non tassativa, estendendosi l'obbligo della tracciabilità a tutte le movimentazioni finanziarie in entrata e in uscita. Queste movimentazioni possono essere effettuate, oltre che tramite conti correnti bancari o postali, anche tramite carte di credito o bancomat, oppure altre modalità che consentano la tracciabilità delle movimentazioni in denaro.

Le stesse modalità devono essere utilizzate per l'effettuazione dei pagamenti "sopra soglia" a favore degli stessi enti. L'inosservanza dell'obbligo di effettuazione delle movimentazioni secondo metodi tracciabili, sempre secondo la norma citata, la decadenza dalle agevolazioni della legge 398/1991 e l'applicazione delle sanzioni

previste dall'art. 11 del Dlgs 471/1997.

L'obbligo di non effettuare movimentazioni "sopra soglia" in contanti è in vigore da parecchi anni ormai ma solo di recente si è data attenzione a questa disposizione. In particolare l'esigenza di rispettare il precetto si è fatta più urgente da quando l'agenzia delle Entrate ha effettuato accertamenti sulle movimentazioni finanziarie delle associazioni arrivando a disconoscere l'applicabilità del regime forfettario della legge 398/91, una volta constatata la violazione della disposizione.

Da qui è scaturito un corposo contenzioso che, il più delle volte, ha visto soccombere le associazioni (perché la norma parla chiaro, non c'è che dire) con conseguenze spesso anche rilevanti in termini patrimoniali. La norma, come detto, è chiara e non ammette deroghe: anche una sola violazione, seppure

per una movimentazione di importo solo leggermente al di sopra al valore consentito, è tale da fare scattare la contestazione. Secondo le Entrate, inoltre, la violazione del precetto sulla tracciabilità farebbe perdere la possibilità di applicare il regime forfettario dal mese successivo a quello in cui si è verificato l'evento. Ciò in conformità con quanto la legge 398/1991 prevede, in via generale, nel caso di superamento del limite massimo di ricavi consentiti (attualmente 250.000 euro all'anno). Un'interpretazione che potrà avere rilevanti effetti soprattutto sui contenziosi già in essere visto che fino ad ora la violazione aveva comportato la decadenza dal regime forfettario per tutto il periodo d'imposta, con conseguente ricalcolo delle maggiori imposte dovute agli effetti dell'Ires, dell'Irap e dell'Iva

In questi casi, però, è demandato alla ragionevolezza



za dei verificatori il compito di valutare, caso per caso, se la violazione sia frutto di una semplice "svista" (il che può accadere, ad esempio, quando l'associazione preleva i contanti per pagare più bollettini postali oppure quando con un versamento cumulativo si depositano più quote associative) o se effettivamente l'operazione nasconda il tentativo di utilizzare il contante per motivazioni non consentite.

Buona prassi sarà allegare alla copia del versamento o del prelievo superiore ai 1000 € le ricevute delle quote incassate o dei pagamenti effettuati.

Scadenze fiscali e normative... Scadenze fiscali e normative...

Imposta di bollo virtuale

DAL 20 FEBBRAIO 2015 SI PAGA CON F24

Il **bollo virtuale** si paga con **modello F24**, anche se fino al 31 marzo verranno accettati anche i pagamenti effettuati con modello F23, così da consentire ai contribuenti di adeguarsi gradualmente alle nuove modalità di versamento. Si tratta di una misura volta a razionalizzare i processi amministrativi relativi ai tributi indiretti e ad introdurre nuove semplificazioni per i contribuenti, abituati ad utilizzare il **modello F24** per pagare e compensare numerosi tributi.

Dal 20 febbraio questo strumento sostituirà l'F23 nel versamento del bollo virtuale, come previsto dal provvedimento direttoriale del 3 febbraio 2015 che fa seguito ai Dlgs 241/1997 (articolo 17, comma 2, lettera h-ter) che prevedeva la progressiva estensione delle modalità di versamento unitario e compensazione ad altre entrate, da determinare con decreto ministeriale. A determinare che l'**imposta di bollo**, con i relativi accessori, interessi e sanzioni dovessero essere pagate con F24 è stato poi il Dm dell'8 novembre 2011, lasciando all'**Agenzia delle Entrate** il compito di definire con un proprio provvedimento le modalità attuative della disposizione.

Codici tributo

I codici tributo da utilizzare nel modello "F24 Enti pubblici" per versare l'imposta di bollo virtuale sono:

- "2505 (rata);
- "2506 (acconto);
- "2507 (sanzioni);
- "2508 (interessi).

(Fonte: Agenzia delle Entrate, **Provvedimento del 3 febbraio 2015 e Risoluzione**)

Al via @e.bollo: imposta digitale per istanze online

D'ora in poi per le istanze e per i relativi atti e provvedimenti trasmessi in via telematica anche l'imposta di bollo potrà essere assolta telematicamente.

D'ora in poi i contribuenti potranno **pagare online le marche da bollo** sulle richieste trasmesse in via telematica alla Pubblica Amministrazione e sui relativi atti. Con la pubblicazione del provvedimento direttoriale del 19/09/2014 l'**Agenzia delle Entrate**, d'intesa con il Capo Dipartimento della Funzione Pubblica, ha dato il via ad "**@e.bollo**", il progetto previsto dalla **Legge di Stabilità 2014** (art. 1, co. 596, L. n. 147/2013) grazie al quale sarà possibile versare l'imposta anche con carte di credito, di debito o prepagate.

Servizio @e.bollo

La marca da bollo digitale potrà essere acquistata tramite il servizio @e.bollo che associa l'**Identificativo Univoco Bollo Digitale** (IUBD) all'impronta del documento da assoggettare ad imposta. Per fare in modo che l'imposta venga considerata assolta, dovrà esserci corrispondenza tra l'impronta del documento soggetto a bollo e l'impronta del documento contenuta nella marca da bollo digitale. Si tratta di un'iniziativa che si inserisce nell'ambito del percorso volto a dare nuovo impulso alla **digitalizzazione** dei procedimenti amministrativi e alla **dematerializzazione** dei documenti in un'ottica di **semplificazione** degli adempimenti a favore dei contribuenti.

Tempi di attuazione

In realtà il servizio @e.bollo sarà disponibile sui siti internet delle Amministrazioni che offrono servizi interattivi per l'acquisizione delle istanze a loro dirette, o sui siti internet degli intermediari, nei prossimi mesi:

"*Considerati i tempi tecnici necessari allo sviluppo delle procedure, da parte delle Pubbliche Amministrazioni e degli intermediari che offri-*

ranno i servizi di pagamento, sulla base delle linee guida e delle specifiche tecniche elaborate dall'Agenzia delle Entrate e dall'Agenzia per l'Italia Digitale. Il pagamento online della marca da bollo sarà in una prima fase possibile esclusivamente sui siti internet delle Pubbliche Amministrazioni che offriranno servizi interattivi di dialogo con gli utenti per la richiesta e il rilascio dei documenti elettronici. Il progetto

prevede, in una seconda fase, anche l'attivazione di procedure di pagamento della marca da bollo digitale per le richieste e per i relativi atti scambiati tra cittadini e Pubbliche Amministrazioni via posta elettronica", rende noto l'Agenzia delle Entrate.

Dunque nei prossimi mesi Agenzia delle Entrate e Agenzia per l'Italia Digitale pubblicheranno l'**elenco delle Pubbliche Amministrazioni** che progressivamente attiveranno i servizi e quello degli **intermediari** che forniranno il servizio di pagamento e di emissione della "marca da bollo digitale", nonché una **guida operativa** dedicata ai contribuenti.

La Legge di stabilità 190 rende stabile il 5 x 1000

Con il comma 154 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 2015, l'istituto del 5 per mille dell'Irpef è stato stabilizzato, nel senso che non dovrà più essere rinnovato di anno in anno con apposite disposizioni ad hoc, come accaduto sino al 2014.

Per le Pro Loco iscritte al registro delle Associazioni di Promozione Sociale (APS), sia esso regionale, provinciale o

nazionale, resta però, in ogni caso, l'obbligo di ripetere ogni anno la procedura per ottenere e confermare l'iscrizione nell'elenco dei possibili

destinatari del contributo tramite invio telematico all'Agenzia delle Entrate.

Le Pro Loco iscritte al registro nazionale delle APS devono essere in regola con la quota associativa Unpli annuale, pena la cancellazione dal Registro

Dove andiamo nel week-end?

Prov. ASTI

CELLE ENOMONDO

Sabato 23 e domenica 24 maggio, frazione Merlazza: "Pizza a Merlazza" sul piazzale della chiesa.

Sabato 27 e domenica 28 giugno: "Pizza in piazza" - nel cortile della casa di riposo.

Da sabato 14 a martedì 18 agosto: Festa patronale di San Rocco.

Sabato 3 e domenica 4 ottobre: "Pizza d'Autunno" nel cortile della casa di riposo.

Sabato 7 novembre: "Ven-ti a Sele a mangè i cisi?".

Prov. TORINO

BOBBIO PELLICE

Sabato 16 e domenica 17 maggio: "Fira d'la pouià" -, corsa podistica non competitiva, raduno e sfilata delle mandrie che salgono agli alpeggi, canti, balli, giochi della tradizione.

Prov. CUNEO

BARGE

Domenica 10 maggio: "Un giorno in fiore" - piante, fiori, vivaistica per le vie e le piazze del paese.

Domenica 14 giugno: "Pane al pane, Vino al vino" - rassegna enogastronomica.

Venerdì 26 e sabato 27 giugno: 7ª edizione "Multimedia Barge Festival" - proiezioni notturne di visioni multimediali per le vie e le piazze del paese. Info: 328 96.64.546 (Mario) - www.aica.it - mail: prollocobarge@tiscali.it

Prov. NOVARA

PRATO SESIA

Domenica 5 marzo: gita sociale di primavera a Seborga e Dolceacqua partenza ore 7 in pullman da Piazza Europa; visita turistica e pranzo tipico a Seborga; al pomeriggio, trasferimento e visita a Dolceacqua. Trasporto e pranzo: soci 55 euro; non soci 58. Info e prenotazioni: 347 79.69.014 - 340 58.46.117 - 339 89.29.537 - www.pratosesia.com

Sa venerdì 1 a domenica 3 maggio: Tour dell'Isola d'Elba.



CAVOUR

Domenica 5 e Lunedì 6 aprile: Pasqua e Pasquetta a Cavour e sulla Rocca.

Da venerdì 24 a domenica 26 aprile: "Cavour carne, bovini di Razza Piemontese".

Sabato 2 e domenica 3 maggio: "Cavour in fiore" - fiori e piante, vivaismo.

Domenica 2 giugno: "PedalaCavour" - passeggiata in bicicletta per le campagne a tra i frutteti della zona. Info: 0121 68.194 - www.cavour.info

SANTENA

Da venerdì 8 a domenica 17 maggio: "AspariSagra 2015".

Gita Sociale: Tour ISOLA d' ELBA dal 1 al 3 Maggio 2015

VENERDI' 1: H 5,00 partenza in autotrasporto da PRATO SESIA piazza Europa. Sosta in autogrill per il pranzo libero. Ore 13,00 circa imbarco su traghetto e partenza per Portoferraio. Sbarco ed incontro con la guida. Partenza per la piccola Minerva regno incisa sul suo piccolo laboratorio di minerali e pietre dure. La visita è un percorso sotterraneo sul treno della miniera e rivive l'esperienza dei minatori. Tempo per passeggiata libera a Porto Azzurro. Rientro e sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

SABATO 2: Colazione in hotel. Visita guidata Portoferraio e visita con la Palazzina dei Mulini residenza ufficiale dell'imperatore Francesco Napoleone. Visita all'interno. Completamento della visita con il centro storico, città fortificata e piccolo capolavoro di ingegneria militare e civile fatta costruire da Cosimo primo dei Medici. Vito S. Martino (esterno) Pranzo in ristorante.

Nel primo pomeriggio imbarco su Motonave Neaulla dove si vivrà un'esperienza unica nel suo genere, si potrà ammirare la visione alternativa sia del panorama costiero dell'isola sia la fauna e flora marina del fondo incrostanti dell'isola e un tratto di un mercante del 1912 attraverso gli 80 mq di cristalli stalattiti nella parte immersa dell'imbarcazione. Dopo la motonave tempo a disposizione libero per visitare Marciana Marina graziosissimo paese di pescatori con il suo caratteristico porticciolo dominato dalla torre Pisana del XII. Rientro in Hotel cena e pernottamento.

DOMENICA 3: Prima colazione in hotel incontro con la guida, visita della parte occidentale dell'isola. Non mancheranno le stupende bellezze naturali e paesaggistiche dell'isola, con alcune soste durante l'itinerario: Procchio, Isotto della Padina. Si continua passando per i paesini più caratteristici della costa S. Andrea, Chiesi, Fatoliva, fino ad arrivare a Marina di Campo.

Sosta per tempo libero in questa stupenda località balneare.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio rientro passando dalla strada denominata "Monumenti" (Panoramica dei due Golf) Partenza per il rientro ai luoghi di provenienza, sosta in autogrill per cena libera.

Costo per i Soci € 295,00 - non soci € 300,00 - Acconto €150,00
Più limitati Supplemento Singola € 50,00 Saldo Entro il 20 Aprile

LA QUOTA COMPRENDE: Viaggio in autotrasporto GT a norma di legge - Traghetto incluso bus - Sistemazione in hotel 3*** - 2 cene in hotel - 4 pranzi - 4 bevande ai pasti - Vista guidata e entrate alla Palazzina dei Mulini, alla Piccola Miniera, Biglietto Motonave Neaulla - Nozze accompagnatore - Assicurazione medico bagaglio di viaggio - IVA, tasse e perenzione di servizio.

LA QUOTA NON COMPRENDE: Pranzi non menzionati - Alcolici - Extra di carattere personale - Foto quando non menzionato nel "la quota comprende".

Per prenotazioni e info:
 Marco 0163 850002;
 Cristina 339 8929537;
 Chiara 340 5951346;
 Simone 3405846117;
 e-mail: prolloco@pratosesia.com

I Cammini Piemontesi 2015

PROPOSTA PER UNA GRANDE MANIFESTAZIONE COMUNE

L'UNPLIPIEMONTE, in occasione del Consiglio Regionale di domenica 1° febbraio 2015 a Mongardino (AT), ha approvato il sostegno ad una proposta per una grande manifestazione alla quale sono invitate a partecipare, con varie modalità, le Pro Loco piemontesi

CHE COSA

Occasione irripetibile

La proposta coinvolge i più importanti eventi storico-devozionali del 2015: l'Ostensione della Sindone a Torino (aprile-giugno), la visita a Torino di Papa Francesco (21 giugno), il Bicentenario Salesiano, la Passione di Sordevolo presso Biella (giugno-settembre).

La modalità principale di partecipazione è il "cammino": la mobilità lenta permette di riscoprire il territorio nel modo più sostenibile, ed è un fenomeno turistico in grande evoluzione. Per questo, l'iniziativa si inserisce pienamente nel

programma "Cammini Italiani" dell'UNPLI nazionale, che sostiene a sua volta l'evento.

Passione e Ostensione

La proposta iniziale ha già previsto un cammino tra il 14 e il 21 giugno, da Oropa a Torino. In otto giorni, tutti i quattro eventi storico-devozionali vengono partecipati. Si parte a piedi dal Santuario di Oropa domenica 14 e si arriva a Sordevolo in tempo per assistere ad una delle prime repliche della "Passione di Cristo", famosa rappresentazione popolare che coinvolge 400 abitanti dell'accogliente paese biellese. Si riparte da qui lunedì per il Santuario di Graglia, martedì Chiaverano-Ivrea, mercoledì Viverone, giovedì Moncrivello, venerdì Chivasso.

Sabato 20 giugno si sale da Chivasso alla Basilica di Superga per un grande momento comune di incontro, toccando anche i percorsi che portano ai luoghi salesiani. Domenica 21, tutti insieme si scende da Su-

perga a Torino per assistere alla S. Messa di Papa Francesco e per il pellegrinaggio e visita alla Sacra Sindone.

Altri cammini

Ma il percorso da Oropa a Torino non sarà l'unico. L'idea è quella di organizzare altri cammini che possano convergere sabato 20 giugno a Superga, per dare più valore simbolico all'evento. Si sta già valutando di ripercorrere la Casale-Crea-Superga, ma anche la Via Francigena del Moncenisio. Da Locarno (Ticino-Svizzera) si ripartirà in marzo con il Cammino di San Carlo, attraverso Verbano, Cusio, Valsesia e Biellese, per arrivare ad Oropa. Altri itinerari, dalla provincia di Cuneo e dal Canavese, sono in studio.

COME PARTECIPARE

Informare

La prima e più semplice modalità di adesione delle Pro Loco piemontesi è quel-

Qui sotto, la presentazione dei principali percorsi piemontesi, presentati domenica 1° febbraio a Mongardino e, a seguire, le tappe già in calendario e gli enti di riferimento già a conoscenza e condivisione.



la di sostenere la comunicazione e l'informazione dell'evento nel proprio comune, al fine di favorire la partecipazione di singoli o di gruppi alle diverse tappe in programma nelle tante sedi. Sarà un modo straordinario per conoscere luoghi e siti di interesse, vicini e meno vicini, magari visti tante volte passando in auto ma mai fruiti. Ma si avrà anche l'opportunità, grazie alla particolare comunanza d'intenti creata proprio dai cammini, di condividere esperienze ed emozioni.

Organizzare

Per le Pro Loco che intendano organizzare, per soci e concittadini, una o più giornate di partecipazione ai cammini programmati, possono fare riferimento al comitato organizzatore che provvederà a fornire le necessarie indicazioni.

Allo stesso modo, le Pro Loco che intendono organizzare cammini sul proprio territorio di competenza, segnalino la loro intenzione al comitato che provvederà a mettere in rete la proposta per trovare sinergie per tempistiche e per continuità di percorso, affinità di terri-

torio e, in sostanza, comunione di intenti. Un modo per lavorare insieme!

Condividere

Quello che appunto si chiede è di non pensare a singoli percorsi fini a loro stessi o interni al proprio comune, ma di cercare di collegare itinerari di particolare interesse storico-artistico-ambientale, come sono i cammini già conosciuti. Anche per i tempi ci sono più possibilità. La soluzione migliore è quella di arrivare a Superga il sabato 20 giugno, partecipando ai percorsi programmati e di condividere il cammino di domenica, ma è possibile organizzare prima e dopo altri cammini che abbiano le stesse finalità.

Accogliere

Nel definire il programma, molte Pro Loco potranno essere direttamente interessate come luoghi di passaggio o di tappa. Queste potranno avere un ruolo più impegnativo, di accoglienza, di guida e illustrazione, di ospitalità. In questo caso si tratterà di coordinarsi maggiormente, una volta stabiliti i tempi e i modi dei cammini.

Programma provvisorio di Passione e Ostensione: da Oropa a Torino 14-21 giugno

Domenica 14 giugno da OROPA a SORDEVOLO per assistere alla Passione (spettacolo ore 16,30)

Lunedì da SORDEVOLO a GRAGLIA Santuario, passando per la Trappa, per Bagneri, l'oratorio di San Carlo

Martedì da GRAGLIA a CHIAVERANO/IVREA Netro, Donato, la Serra, S. Stefano di Sessano a Chiaverano.

Mercoledì da CHIAVERANO a VIVERONE S. Martino (Ciucarun), Magnano (ricetto, S. Secondo e Bose), Zimone

Giovedì da VIVERONE a MONCRIVELLO Anfiteatro Morenico, castello di Masino, Maglione (MACAM)

Venerdì da MONCRIVELLO a CHIVASSO Santuario della Miralta, Naviglio di Ivrea, Canale De Petris, Rondissone

Sabato da CHIVASSO a SUPERGA Castagneto Po, Bardessano dove si incontra il tracciato della Superga-Crea

Domenica da SUPERGA a TORINO (da definire in previsione della presenza di Papa Francesco)

Elenco provvisorio condivisioni e contatti già attivati per il programma Cammini Piemontesi 2015:

- Ente di Gestione Sacri Monti piemontesi
- Ente di Gestione Aree protette del Po e della Collina Torinese
- Amministrazione Santuario di Oropa
- Rete dei Cammini Francigeni - Como
- Comitato Promotore Destinazione Alto Piemonte

vincia c'è un patrimonio di risorse ambientali, storiche, religiose, culturali, industriali, enogastronomiche. Risorse che però sono in gran parte poco conosciute al grande pubblico e ai movimenti turistici.

In questi ultimi anni, però, nel settore turistico è in atto una vera rivoluzione con una crescente richiesta di forme diverse, alternative, di vacanza; ferie che siano non soltanto un periodo di svago e riposo ma anche una esperienza di vita come solo può dare il venire a contatto diretto con le popolazioni dei vari comprensori, entrando addirittura nella vita delle famiglie.

Molti di coloro che scelgo-

no questo tipo di turismo amano anche la mobilità lenta del cammino.

Perché l'andare a piedi consente, oltre che la meditazione anche di apprezzare tanti piccoli e grandi tesori culturali e paesaggistici che diversamente resterebbero sconosciuti.

L'Unpli ha recepito i segni di questo cambiamento in atto già alcuni anni fa ed è nato il grande progetto dei Cammini italiani mirato a promuovere i tantissimi percorsi esistenti (della fede, del lavoro, della storia etc) per favorire la conoscenza e la scoperta del territorio italiano, rilanciando le economie di borghi e piccole realtà. Come? Valorizzando il ruolo

delle Pro Loco da sempre custodi di questo eccezionale patrimonio e nei cui territori si snodano lunghi tratti di questi percorsi.

In questo contesto ci siamo accorti che il 2015 ci offriva un'opportunità unica per valorizzare e far conoscere i cammini piemontesi mettendo al centro tre eventi storico-devozionali come l'Ostensione della Sindone e la visita del Papa a Torino, il Bicentenario Salesiano e La Passione di Sordevolo (nel Biellese).

Uno dei massimi esperti in Piemonte nel campo del turismo lento e dei cammini, Franco Grosso, ci ha preparato la bozza del progetto Cammini

Piemontesi 2015, che vi allegiamo. Per realizzarlo abbiamo bisogno dell'aiuto di tutte le Pro Loco piemontesi. Leggetelo e fateci sapere entro fine febbraio eventuali aggiunte di vostri percorsi, e la vostra disponibilità a partecipare al progetto.

Nel frattempo stiamo formando un Comitato Organizzatore con un rappresentante per ogni provincia che avrà il compito di coordinare le proposte.

A presto,

Maurizio Alfisi

(Consigliere Comitato Provinciale di Biella)

maurizioalfisi@gmail.com

Ternengo, 9 febbraio 2015



Cari amici, come ognuno di noi sa, il Piemonte è una delle Regioni d'Italia più interessanti sotto l'aspetto turistico. In ogni pro-